



CITTADINI STRANIERI  
RESIDENTI A TREVISO  
Anni 2024-2025

Stabilità  
apparente

Rapporto sulla presenza e sulla distribuzione  
degli immigrati nella provincia di Treviso

20<sup>^</sup> edizione

# ***Cittadini stranieri residenti a Treviso. Anni 2024-2025***

## **Introduzione**

Il 20° rapporto sui residenti stranieri in provincia di Treviso conferma l'impegno delle organizzazioni promotrici (Anolf/Cisl Treviso-Belluno, Caritas Treviso e Caritas Vittorio Veneto, Migrantes Treviso, La Esse scs, e Una Casa per l'Uomo scs) – con il supporto tecnico dell'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro di Veneto Lavoro e dell'Ufficio Studi e statistica della Camera di Commercio di Treviso-Belluno – nel proporre un'analisi del fenomeno migratorio con attenzione alle dimensioni demografiche, scolastiche, del mercato del lavoro, delle richieste di protezione e asilo. I promotori ritengono importante continuare ad offrire al territorio uno strumento utile ad una sempre più qualificata riflessione collettiva su questo tema, oltre pregiudizi e stereotipi.

Le principali caratteristiche della presenza di cittadini stranieri sul territorio, ma anche di quanti nel corso degli anni hanno ottenuto la cittadinanza italiana.

## **DEMOGRAFIA (dati Istat)**

- I cittadini stranieri residenti al 1° gennaio 2025 sono 90.106, pressoché stabili rispetto al biennio precedente. La quota sul totale dei residenti si conferma al 10,2%. Il dato provvisorio al 31 dicembre 2025 quantifica i residenti stranieri in 90.268.
- I minori sono il 20% dei residenti stranieri (stabili al 13,4% sul totale dei minori residenti).
- Secondo i dati censuali riferiti al 31 dicembre 2023 (ultimo dato disponibile), erano 74.187 i residenti stranieri in provincia nati all'estero (l'83% del totale) e 15.179 (il 17%) i residenti con cittadinanza straniera nati in Italia. Gli italiani acquisiti (ovvero stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana) sono complessivamente 51.794, pari al 6,6% di tutti gli italiani.
- Il complessivo peso dei cittadini con *background migratorio* (cittadini stranieri e italiani acquisiti) sul totale dei residenti si attesta al di sopra del 16%. A fine 2024, in provincia di Treviso, si possono stimare circa 146mila cittadini stranieri o di origine straniera residenti nel territorio.
- I nuovi nati figli di entrambi i genitori stranieri nel 2024 sono 971 (886 nel 2025), ancora in calo – come per gli italiani – rispetto agli anni precedenti.
- Le acquisizioni di cittadinanza nel 2024 sono diminuite rispetto al biennio precedente: nel 2024 sono state 3.837; nel 2025, secondo i dati provvisori, sono salite a 4.661.
- Il rilascio di nuovi permessi di soggiorno a cittadini non comunitari risulta in diminuzione. I nuovi ingressi nel 2024 sono stati 4.246, nel 51% dei casi riferiti a ricongiungimenti familiari.
- Si confermano i principali gruppi nazionali, anche se risulta in rafforzamento la presenza di alcune cittadinanze extra-UE. In aumento soprattutto i residenti con cittadinanza indiana e bengalese.

## **SCUOLA**

- Nell'anno scolastico 2024/2025, gli alunni con cittadinanza non italiana sono 19.326, il 16% del totale; di questi, il 63,4% è nato in Italia (i nati in Italia raggiungono l'84,7% nella scuola per l'infanzia e il 71,3% nella primaria).

## **OCCUPAZIONE – dati Istat (Censimento)**

- A fine 2024, i cittadini stranieri residenti in provincia di Treviso occupati sono 43.600, il 10,6% del totale, in significativo aumento rispetto al 2018. Tra i residenti stranieri le persone in cerca di occupazione sono circa 4.700, il 24% del totale, e continuano a rappresentare una quota rilevante, anche se in calo, di questo insieme.

## **DINAMICHE DEL LAVORO DIPENDENTE E CARATTERISTICHE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO (dati Sistema informativo lavoro veneto)**

- Nel biennio 2024–2025 l'occupazione dipendente in provincia di Treviso resta positiva, ma mostra un progressivo rallentamento, in un contesto di assestamento post-pandemico e di incertezza internazionale.
- Nel 2024 il saldo è stabile (+5.360), con indebolimento per gli italiani e dinamiche più favorevoli per gli stranieri; nel 2025 il rallentamento si accentua (+3.115). Nel lungo periodo si registra comunque una crescita significativa (+51mila posizioni dal 2008), sostenuta dagli stranieri.
- Nel biennio 2024–2025 le dinamiche occupazionali degli stranieri restano positive per entrambi i generi, ma in rallentamento. Nel 2024 la crescita è trainata dagli uomini, mentre nel 2025 la contrazione della domanda coinvolge anche le donne. Nel lungo periodo si osserva un rafforzamento della componente femminile e una crescita consolidata di quella maschile.
- Nel 2025 emergono differenze per genere, cittadinanza e settori di inserimento. Tra le donne prevalgono le rumene (in calo), seguite da cinesi, albanesi e marocchine, con una netta concentrazione nei servizi e una riduzione della presenza nell'industria. Tra gli uomini cresce soprattutto la componente asiatica (India e Bangladesh), con inserimenti differenziati per settore. Nel complesso, le assunzioni restano concentrate su alcune nazionalità storicamente presenti (Romania, Marocco, India e Cina), ma si osserva un riequilibrio delle provenienze, con il rafforzamento dei lavoratori provenienti dall'Asia e dal Nord Africa e il ridimensionamento di alcune cittadinanze europee.
- Il lavoro straniero mantiene un peso elevato (29% delle assunzioni), con incidenze particolarmente alte in costruzioni, agricoltura e in alcuni comparti del *made in Italy* e dei servizi. La crescita si concentra soprattutto in costruzioni, agricoltura e in alcuni ambiti del terziario, mentre nel manifatturiero si osservano andamenti differenziati, con segnali di crescita in alcuni settori e di contrazione in altri.
- Le assunzioni si concentrano nelle professioni non qualificate (soprattutto uomini), mentre le donne sono relativamente più presenti nei servizi qualificati; la crescita riguarda soprattutto i profili meno qualificati.

## **RICHIEDENTI ASILO E PROTEZIONE**

- Nel 2026 gli arrivi di richiedenti asilo in Italia risultano in calo rispetto agli anni precedenti: al 21 maggio si registrano 9.862 arrivi, provenienti soprattutto da Bangladesh, Somalia, Pakistan, Sudan ed Egitto.
- Il sistema nazionale di accoglienza continua a concentrarsi soprattutto nei centri di accoglienza straordinaria: al 31 dicembre 2025 le presenze complessive erano 142.233, per oltre il 70% collocate nei CAS, mentre la rete SAI accoglieva poco meno del 28% del totale.
- In Veneto la rete SAI conta circa 800 posti attivi, distribuiti in tutte le province e con un tasso di occupazione molto elevato; in provincia di Treviso i posti finanziati sono 64, suddivisi tra i progetti con capofila i Comuni di Treviso e Asolo.

## **Stabilità apparente: una presenza a crescita debole, ma con significative traiettorie di cambiamento**

Ormai da qualche anno, in provincia di Treviso, il tasso di crescita della popolazione straniera residente non fa più notizia. Siamo lontani dagli anni in cui flussi particolarmente sostenuti di immigrati dall'estero e da altre regioni italiane avevano portato Treviso ad essere la prima provincia del Veneto sia per numero di presenze sia per incidenza degli stranieri sul totale della popolazione. All'epoca, complice la domanda di lavoratori da parte del nostro sistema economico e produttivo, molte aree anche periferiche del territorio provinciale si sono trovate a fare i conti con un fenomeno inedito. Inizialmente seguendo insediamenti che riflettevano soprattutto i percorsi delle prime reti di connazionali, e successivamente in modo più capillare, la rapida "crescita" della presenza straniera ha rappresentato a lungo un tema – più spesso un problema – di interesse prioritario.

Rispetto ad allora, attraverso un processo di continua evoluzione, molte cose sono cambiate. Il dossier "Cittadini stranieri residenti a Treviso" – giunto alla ventesima edizione – ha descritto e raccontato, passo dopo passo, questo cambiamento.

Oggi, in provincia di Treviso, il numero dei cittadini non italiani – al netto di variazioni minime – si è pressoché stabilizzato attorno a quota 90mila. Il peso sul totale della popolazione sembra ormai essersi assestato poco al di sopra del 10%, senza variazioni di rilievo da diversi anni. In un contesto segnato da previsioni demografiche particolarmente preoccupanti, come evidenziato nella precedente edizione di questo dossier, emergono, per contro, segnali di flessione o, più precisamente, di riduzione dell'attrattività di un territorio che in passato rappresentava un importante polo di richiamo a livello nazionale.

Ad avere risonanza oggi, dati alla mano, non è più (né può essere) la "crescita degli stranieri". Tutt'al più va rilevato il contributo fondamentale che, nel corso degli anni, gli stranieri hanno avuto nel sostenere la componente nazionale della popolazione. Sono quasi 52mila, infatti, i cittadini italiani residenti in provincia di Treviso per acquisizione di cittadinanza. Nelle statistiche hanno mitigato il calo della popolazione italiana, oltre che il suo inesorabile invecchiamento; nella realtà, nonostante tutto, hanno garantito linfa vitale al mercato del lavoro e, più in generale, alla nostra società. Molti di questi nuovi cittadini italiani sono giovani e giovanissimi, in molti casi nati in Italia, comunque alla ricerca di identità e di un riconoscimento (anche) sostanziale.

In una situazione di "stabilità apparente", meritano invece attenzione le nuove dinamiche evolutive che – non tanto nei numeri quanto nelle caratteristiche e, per certi versi in modo silenzioso – si stanno innestando e stanno contribuendo, almeno in parte, a ridisegnare un contesto migratorio ormai maturo, in cui si conferma elevato il peso dei ricongiungimenti familiari e, anche tra gli stranieri come per gli italiani, si osserva un aumento dei trasferimenti all'estero, il calo delle nuove nascite e un progressivo invecchiamento della presenza.

I nuovi migranti, oggi molto più che in passato, sono giovani uomini asiatici; sono indiani, bengalesi, pakistani. Sono lavoratori che, più o meno stabilmente, soprattutto in alcune aree della provincia, hanno trovato impiego nel settore agricolo, nel manifatturiero e in alcuni ambiti del terziario locale, in risposta a un fabbisogno pressante e che stenta, ancora una volta, ad essere soddisfatto e non può più contare sui cospicui flussi di un tempo dai paesi europei, specie quelli comunitari. Ci sono poi i richiedenti asilo, portatori di bisogni specifici che pongono nuove sfide ai sistemi locali di accoglienza, inserimento lavorativo e integrazione. In entrambi i casi, sono protagonisti di percorsi di inserimento ancora in larga parte da costruire, che richiedono strumenti e politiche capaci di adattarsi a un contesto profondamente mutato.

## PARTE PRIMA

### RESIDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA E RESIDENTI ITALIANI ACQUISITI IN PROVINCIA DI TREVISO

#### 1. RESIDENTI STRANIERI NEL TREVIGIANO: NUMEROSITÀ E VARIAZIONI

Secondo i dati della rilevazione censuaria, i **cittadini stranieri residenti in provincia di Treviso al 1° gennaio 2025 sono 90.106**, un numero in leggera crescita (+0,8%) rispetto all'anno precedente.

La quota di residenti con cittadinanza straniera sul totale della popolazione provinciale è stabile al 10,2%. Il peso dei minori stranieri (che rappresentano il 20% del totale dei residenti stranieri) è pari al 13,4% del totale dei minori in provincia.

Secondo i dati riferiti al 31 dicembre 2023 (ultimo dato disponibile), erano 74.187 i residenti stranieri in provincia nati all'estero (l'83% del totale) e 15.179 (il 17%) i residenti con cittadinanza straniera nati in Italia. Tra i minori, la quota di residenti stranieri nati in Italia sfiora il 76%. Gli italiani acquisiti (ovvero stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana) sono complessivamente 51.794, pari 6,6% di tutti gli italiani.

Tab. 1 - Provincia di Treviso. Popolazione residente totale e cittadini stranieri residenti

	UOMINI	DONNE	TOTALE	di cui: MINORI
Residenti totali in provincia al <b>1° gennaio 2025</b>	435.190	444.065	879.255	134.638
<i>di cui: - stranieri</i>	45.082	45.024	90.106	17.992
<i>incidenza stranieri sul totale residenti</i>	10,4%	10,1%	10,2%	13,4%
Neonati totali in provincia (2024)	2.846	2.690	5.536	
<i>di cui: - neonati stranieri</i>	502	469	971	
<i>incidenza neonati stranieri sul totale neonati</i>	17,6%	17,4%	17,5%	
Acquisizioni di cittadinanza (2024)	1.948	1.889	3.837	
Residenti stranieri nati in Italia al <b>31 dicembre 2023</b>	7.956	7.223	15.179	14.032
Residenti stranieri nati all'estero al 31 dicembre 2023	36.935	37.792	74.187	4.466
<i>incidenza nati in Italia su totale residenti stranieri</i>	17,7%	16,0%	17,0%	75,9%
Italiani acquisiti nati in Italia al <b>31 dicembre 2023</b>	7.445	6.973	14.418	
Italiani acquisiti nati all'estero al 31 dicembre 2023	17.524	19.852	37.376	
Totale italiani acquisiti	24.969	26.825	51.794	
<i>incidenza italiani acquisiti su totale residenti</i>	5,7%	6,0%	5,9%	
<i>incidenza italiani acquisiti su totale italiani</i>	6,4%	6,7%	6,6%	

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat (Bilancio demografico e Censimento permanente della popolazione)

Tenendo conto dell'introduzione delle nuove modalità di rilevazione (con l'avvio del Censimento permanente, l'introduzione di nuovi criteri di computo della popolazione e la conseguente ricostruzione delle serie storiche) i dati mostrano, dal 2019 al 2025, la tendenza nel breve periodo ad una sostanziale stabilizzazione della presenza straniera in provincia. Le variazioni minime registrate negli ultimi anni evidenziano la tenuta del numero dei residenti stranieri sui livelli del 2019. Pur con un leggero incremento, questa tendenza è nella sostanza confermata anche con riferimento all'ultimo anno di osservazione (**graf. 1**).

### Aggiornamento – I dati provvisori al 31 dicembre 2025

Come ogni anno, in attesa del rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente, l'Istat mette a disposizione i principali indicatori demografici sulla popolazione residente. Si tratta di informazioni provvisorie che verranno riviste con il rilascio (a fine 2026) dei dati del bilancio demografico definitivo dell'anno al netto di eventuali aggiustamenti statistici rispetto alla popolazione iscritta in anagrafe. Come di consueto, le variazioni interessano in modo rilevante – con aggiustamenti per lo più in riduzione – l'ammontare complessivo della popolazione straniera.

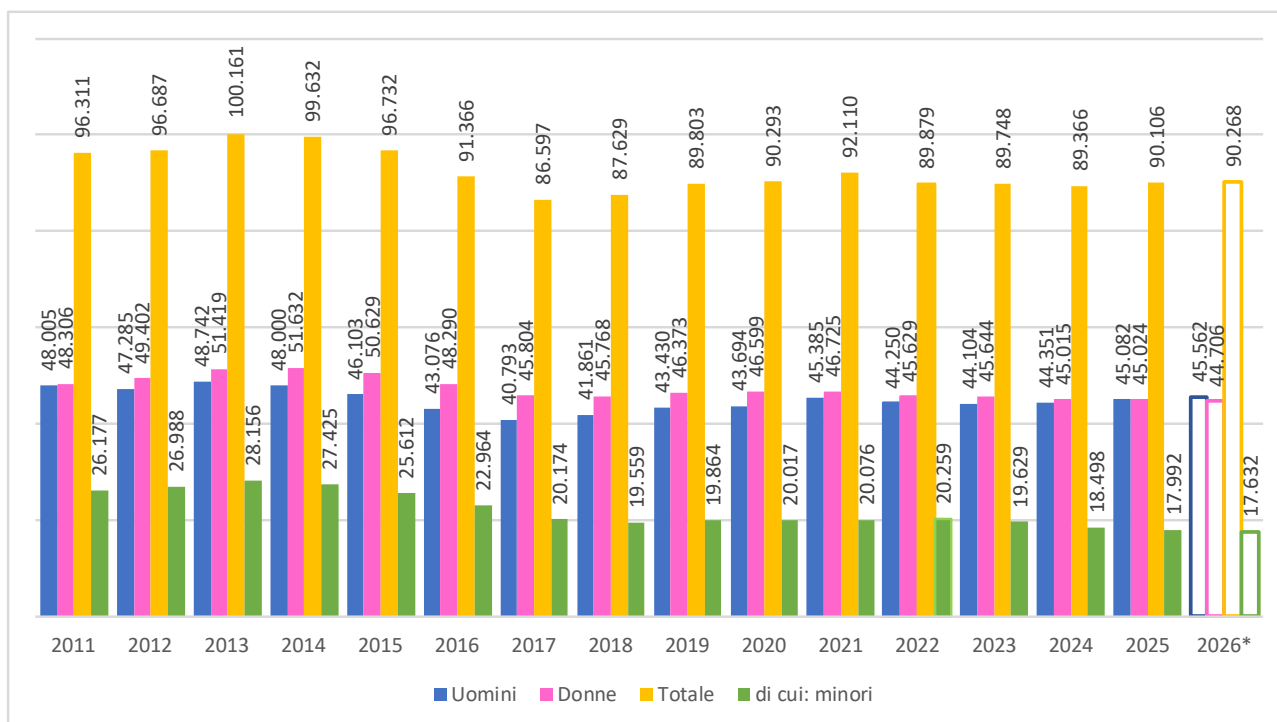
Secondo queste prime stime, al 31 dicembre 2025, i cittadini stranieri residenti in provincia di Treviso (pressoché come nell'anno precedente) sono poco oltre le 90mila unità, il 10,3% del totale della popolazione. I minori sono stabilmente il 13,4% dei residenti stranieri; i nuovi nati con cittadinanza non italiana risultano ancora in calo sia in termini assoluti sia in relazione al totale dei nuovi nati.

Tab. A1 - Provincia di Treviso. Popolazione residente totale e cittadini stranieri residenti  
Dati stimati al 31 dicembre 2025

	UOMINI	DONNE	TOTALE	di cui: MINORI
<b>Residenti totali in provincia al 31 dicembre 2025</b>	435.364	442.977	878.341	131.276
<i>di cui: - stranieri</i>	45.562	44.706	90.268	17.632
<i>incidenza stranieri sul totale residenti</i>	10,5%	10,1%	10,3%	13,4%
<b>Neonati totali in provincia (2025)</b>	2.746	2.732	5.478	
<i>di cui: - neonati stranieri</i>	430	456	886	
<i>incidenza neonati stranieri sul totale neonati</i>	15,7%	16,7%	16,2%	
<b>Acquisizioni di cittadinanza (2025)</b>	2.388	2.273	4.661	

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat (Bilancio demografico provvisorio)

Graf. 1 - Provincia di Treviso. Cittadini stranieri residenti al 1° gennaio 2011-2026\*



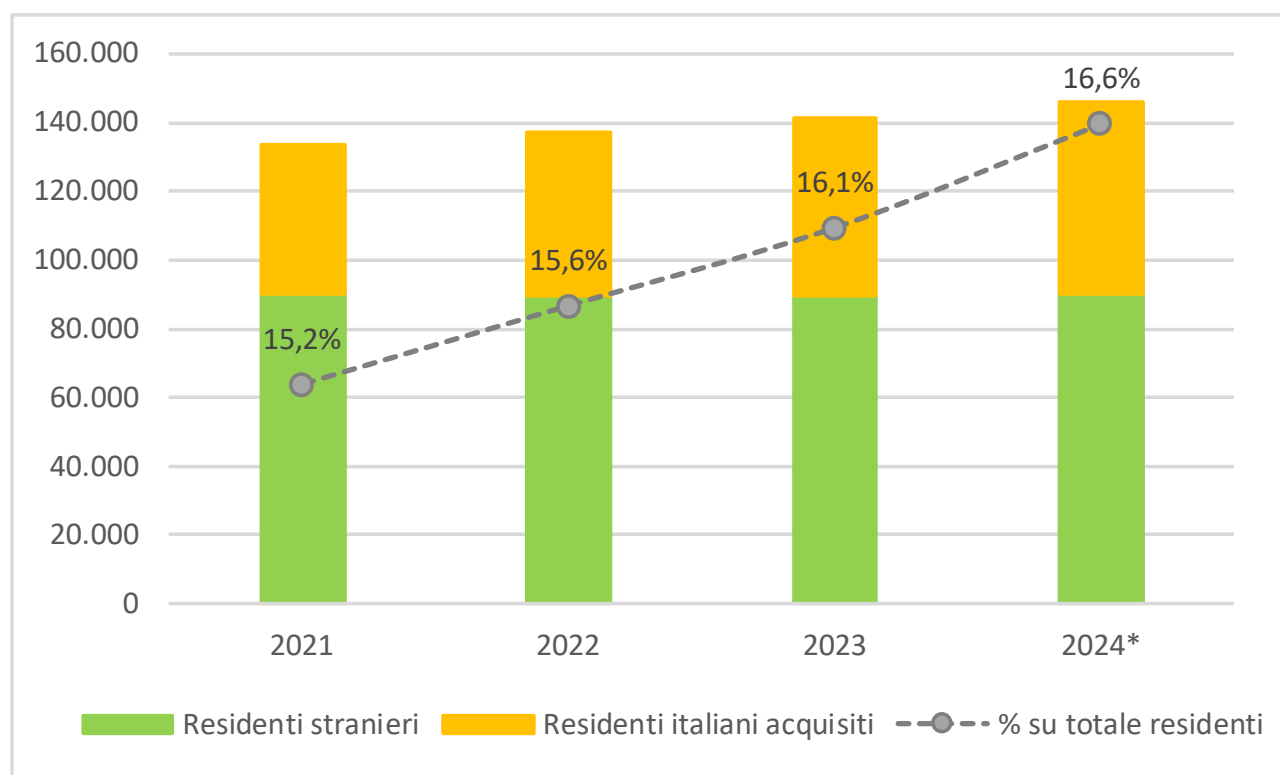
\* dato provvisorio

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2011-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024), dati provvisori (2025)

Per quanto riguarda la definizione del dato rilevato al 1° gennaio 2025, la leggera variazione registrata rispetto all'anno precedente (+740 unità) è essenzialmente il risultato contrapposto di un saldo positivo dei movimenti migratori con l'estero (+4.415) – ma va segnalata una leggera crescita dei trasferimenti all'estero di cittadini stranieri –; di un calo rispetto all'anno precedente delle acquisizioni di cittadinanza (3.837 nel corso dell'anno); di un nuovo rallentamento delle iscrizioni in anagrafe per nascita (971) e di un aggiustamento statistico in riduzione per -781 unità.

Allargando l'osservazione, oltre che alla popolazione straniera residente nella provincia di Treviso anche al complesso dei residenti italiani per acquisizione di cittadinanza (**graf. 2**), il complessivo peso dei cittadini con un *background* migratorio sul totale dei residenti – in progressiva crescita – si attesta al di sopra del 16%. A fine 2024, si stima che in provincia di Treviso siano circa 146mila i cittadini stranieri o di origine straniera che risiedono nel territorio.

Graf. 2 - Provincia di Treviso. Popolazione straniera residente, residenti italiani acquisiti ed incidenza sul totale dei residenti



\* dato stimato.

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Censimento permanente della popolazione (2021-2024)

## **Permessi di soggiorno e nuovi ingressi**

Le informazioni sui permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Treviso a cittadini non comunitari nel corso del 2024 mostrano un calo dei nuovi ingressi rispetto al biennio precedente: dai 6.271 del 2022 e dai 5.485 del 2023 si è passati ai 4.246 dell'ultimo anno di osservazione.

Nel 51% dei casi si tratta di permessi di soggiorno rilasciati per motivi familiari che continuano a rappresentare il principale canale di ingresso regolare nel nostro Paese. I nuovi permessi per asilo, richiesta asilo e protezione (1.492 nel 2024, in leggera crescita rispetto al 2023, ma in netto calo sul 2022) rappresentano il 35% del totale. Il rilascio di nuovi permessi per lavoro in provincia di Treviso è tornato a calare in modo importante dopo la ripresa del biennio precedente: nel 2024 i nuovi ingressi per lavoro sono 424 (il 10% del totale). Nell'insieme, i nuovi ingressi hanno interessato soprattutto cittadini provenienti da Bangladesh (541), Marocco (475), Albania (443), Kosovo (381), India (283) e Pakistan (189).

I permessi di soggiorno in essere al 1° gennaio 2025 risultavano complessivamente 66.764: il 59% di questi sono permessi di lungo periodo.

### Focus 1 – I residenti stranieri in provincia di Treviso nel confronto regionale

Al 1° gennaio 2025, nel raffronto con il complessivo contesto regionale, la provincia di Treviso si mantiene al terzo posto nella graduatoria delle province per numero di stranieri residenti con un peso degli stranieri sul totale regionale stabile al 18%. Al primo posto, con oltre 111.500 residenti stranieri, il 22% del totale regionale, si colloca Verona; al secondo posto Padova (97.300 residenti stranieri, il 19% del totale). Due territori che negli ultimi anni hanno conosciuto ritmi di crescita importanti divenendo le principali aree di destinazione dei nuovi flussi in ingresso. Per contro, Vicenza e Treviso, storiche province di immigrazione nel contesto regionale, mostrano un progressivo rallentamento dei ritmi di crescita dovuto in parte importante anche al progressivo processo di stabilizzazione e naturalizzazione degli immigrati di lungo corso e delle loro famiglie.

Il rilievo del trevigiano nel complessivo panorama regionale – al primo posto tra le province del Veneto nel 2008 sia in considerazione del complessivo ammontare della presenza straniera, sia con riferimento al peso sul totale degli stranieri – è andato nel corso degli ultimi anni progressivamente stabilizzandosi.

Tab. F1 – Veneto. Residenti stranieri per provincia. Val. ass. al 1° gennaio

2003		2008		2013		2018		2023		2025	
Vicenza	43.893	<b>Treviso</b>	<b>86.015</b>	Verona	103.869	Verona	101.460	Verona	111.175	Verona	111.449
<b>Treviso</b>	<b>40.919</b>	Verona	81.191	<b>Treviso</b>	<b>100.161</b>	Padova	90.027	Padova	96.639	Padova	97.274
Verona	39.904	Vicenza	80.961	Vicenza	94.895	<b>Treviso</b>	<b>87.629</b>	<b>Treviso</b>	<b>89.748</b>	<b>Treviso</b>	<b>90.106</b>
Padova	25.856	Padova	65.950	Padova	91.187	Venezia	81.809	Venezia	87.823	Venezia	89.812
Venezia	17.765	Venezia	49.286	Venezia	75.118	Vicenza	78.886	Vicenza	80.631	Vicenza	79.501
Belluno	5.834	Rovigo	12.484	Rovigo	18.023	Rovigo	16.922	Rovigo	19.912	Rovigo	21.909
Rovigo	4.424	Belluno	11.464	Belluno	13.039	Belluno	11.714	Belluno	12.199	Belluno	13.415
VENETO	178.595	VENETO	387.351	VENETO	496.292	VENETO	468.447	VENETO	498.127	VENETO	503.466

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2011-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024)

Tab. F2 – Veneto. Residenti stranieri per provincia. Val. ass. al 1° gennaio

2003		2008		2013		2018		2023		2025	
Vicenza	25%	<b>Treviso</b>	<b>22%</b>	Verona	21%	Verona	22%	Verona	22%	Verona	22%
<b>Treviso</b>	<b>23%</b>	Verona	21%	<b>Treviso</b>	<b>20%</b>	Padova	19%	Padova	19%	Padova	19%
Verona	22%	Vicenza	21%	Vicenza	19%	<b>Treviso</b>	<b>19%</b>	<b>Treviso</b>	<b>18%</b>	<b>Treviso</b>	<b>18%</b>
Padova	14%	Padova	17%	Padova	18%	Venezia	17%	Venezia	18%	Venezia	18%
Venezia	10%	Venezia	13%	Venezia	15%	Vicenza	17%	Vicenza	16%	Vicenza	16%
Belluno	3%	Rovigo	3%	Rovigo	4%	Rovigo	4%	Rovigo	4%	Rovigo	4%
Rovigo	2%	Belluno	3%	Belluno	3%	Belluno	3%	Belluno	2%	Belluno	3%
VENETO	100%	VENETO	100%	VENETO	100%	VENETO	100%	VENETO	100%	VENETO	100%

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2011-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024)

Per quanto riguarda, invece, l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente, nel 2008 quella rilevata in provincia di Treviso (9,9%) era la più alta di tutta la regione. Il livello massimo è stato successivamente raggiunto nel biennio 2013-2014 (11,3%), tuttavia di pochissimo superato da Verona. Successivamente, il peso della componente straniera sul totale della popolazione è andato progressivamente diminuendo scendendo al di sotto del 10% nel biennio 2017-2018.

Negli ultimi anni, dopo un leggero recupero, la provincia di Treviso (anche se non come Vicenza) è risultata retrocedere in maniera importante nella graduatoria delle province con la maggior incidenza della presenza di residenti stranieri, tanto da attestarsi dal 2023 al quarto posto.

Tab. F3 – Veneto. Residenti stranieri per provincia. Incidenza % su totale residenti al 1° gennaio

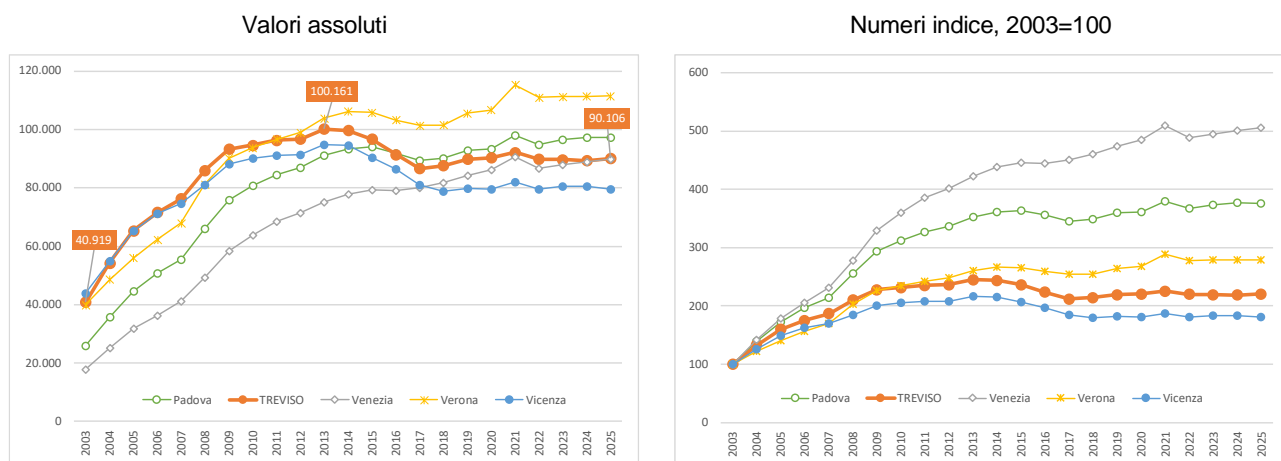
2003		2008		2013		2018		2023		2025	
Vicenza	5,5%	<b>Treviso</b>	<b>9,9%</b>	Verona	11,4%	Verona	11,0%	Verona	12,0%	Verona	12,0%
<b>Treviso</b>	<b>5,1%</b>	Vicenza	9,5%	<b>Treviso</b>	<b>11,3%</b>	<b>Treviso</b>	<b>9,9%</b>	Venezia	10,5%	Venezia	10,8%
Verona	4,8%	Verona	9,2%	Vicenza	11,0%	Padova	9,7%	Padova	10,4%	Padova	10,4%
Padova	3,0%	Padova	7,3%	Padova	9,8%	Venezia	9,6%	<b>Treviso</b>	<b>10,2%</b>	<b>Treviso</b>	<b>10,2%</b>
Belluno	2,8%	Venezia	5,9%	Venezia	8,8%	Vicenza	9,2%	Vicenza	9,5%	Rovigo	9,6%
Venezia	2,2%	Belluno	5,4%	Rovigo	7,4%	Rovigo	7,2%	Rovigo	8,7%	Vicenza	9,3%
Rovigo	1,8%	Rovigo	5,1%	Belluno	6,3%	Belluno	5,8%	Belluno	6,2%	Belluno	6,8%
VENETO	3,9%	VENETO	8,1%	VENETO	10,1%	VENETO	9,6%	VENETO	10,3%	VENETO	10,4%

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2011-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024)

Osservando nel dettaglio, per le principali province del Veneto, la dinamica della presenza di cittadini stranieri nel corso dell'ultimo ventennio (graf. F1) è evidente il trend di rallentamento (o stabilizzazione) che ha contraddistinto più di recente alcuni territori, tra cui Treviso, in contrapposizione alla forte crescita osservata in passato.

La decelerazione della crescita che sta interessando province quali quella di Vicenza e Treviso, diversamente da quanto sta accadendo nelle province di Venezia e soprattutto Padova, è ben evidenziata dai tassi cumulati di crescita (graf. F2).

Graff. F1 e F2 – Veneto. Residenti stranieri per provincia, 1° gennaio 2003-2025. Valori assoluti e variazioni annue cumulate



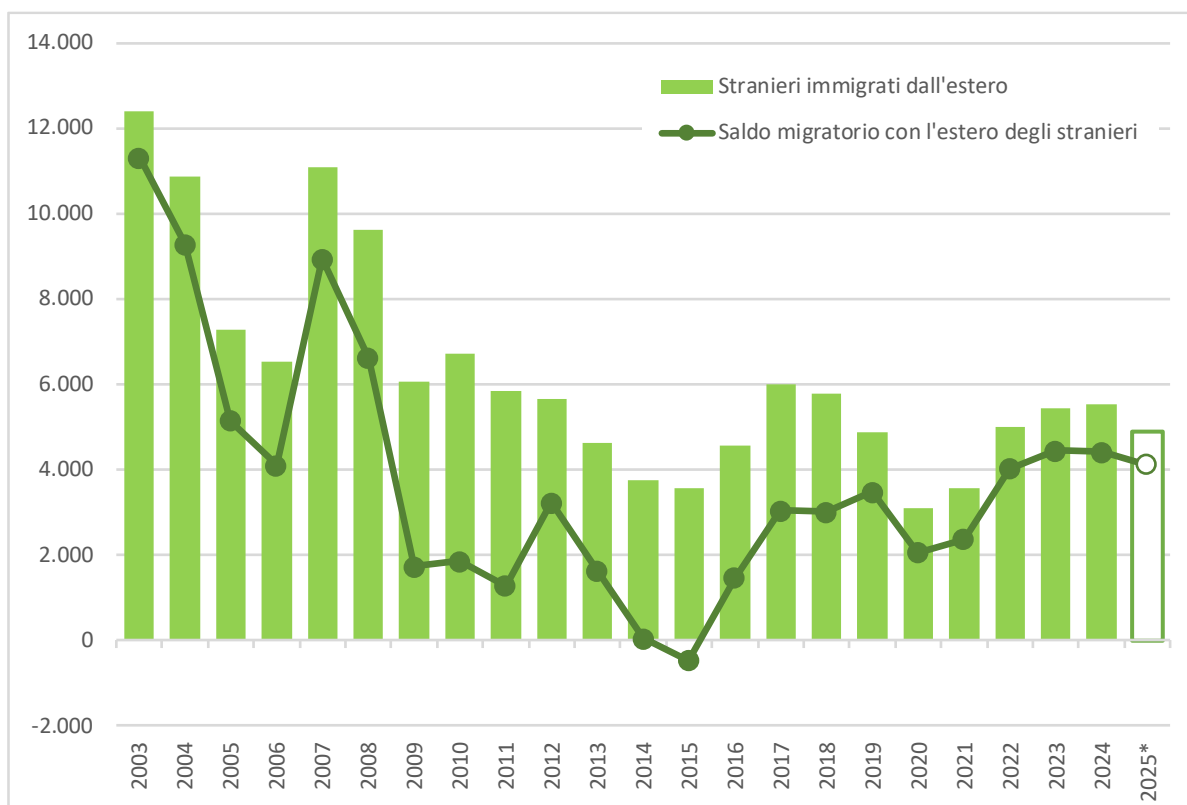
Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2011-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024)

## Il saldo migratorio

Gli stranieri iscritti in anagrafe dall'estero sono tornati a crescere leggermente anche nel 2024 dopo che nel biennio dell'emergenza sanitaria erano diminuiti in modo significativo. Le iscrizioni dall'estero, 5.530 nel 2024, restano comunque su livelli inferiori di quelle registrate nel 2017-2018 e negli anni fino al 2012.

Il saldo migratorio con l'estero, nonostante una leggera ripresa dei movimenti in uscita, è ancora positivo (anche se lontano dai livelli dei primi anni Duemila), pari a circa 4.415 unità nel 2024.

Graf. 3 - Provincia di Treviso. Iscrizioni in anagrafe di cittadini stranieri dall'estero e saldo migratorio con l'estero 2003-2025\*

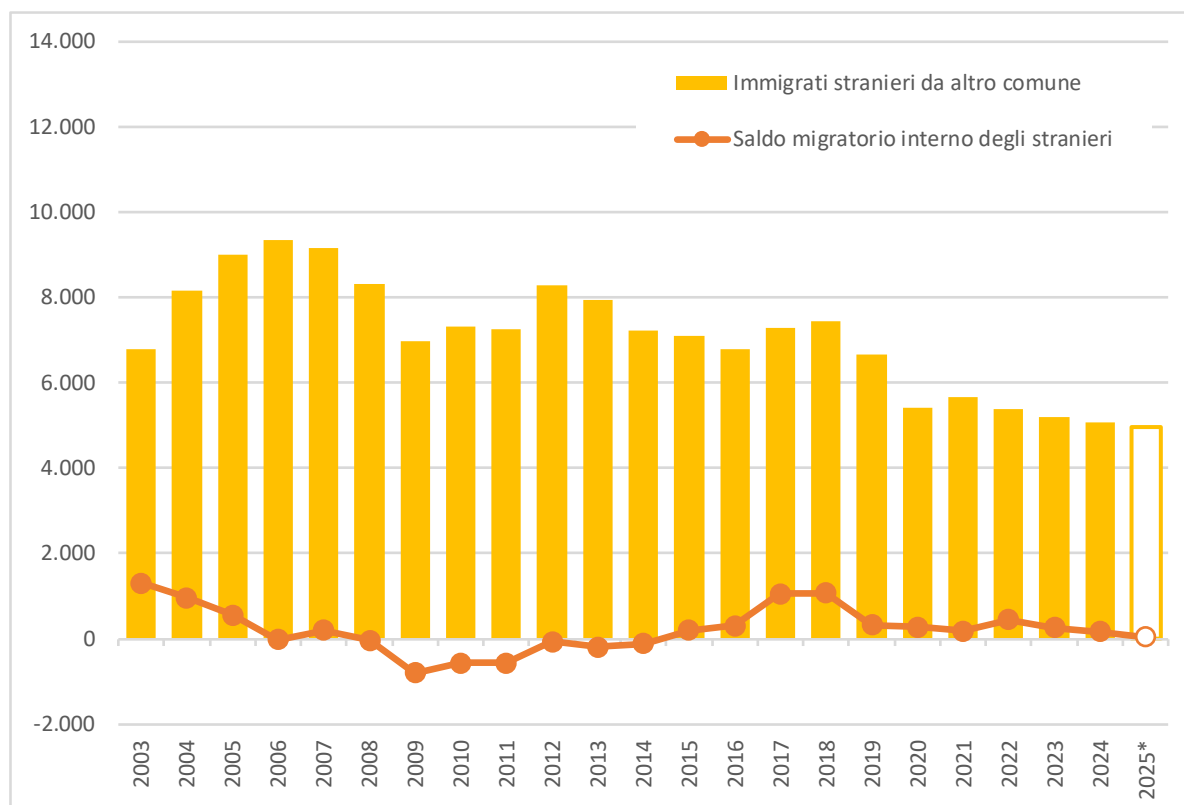


\* dati provvisori

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2003-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024), dati provvisori (2025)

Le iscrizioni in anagrafe da altri comuni sono andate via via rallentando nel corso degli anni. Nel 2024 sono state circa 5.060, di poco inferiore all'anno precedente. La presenza di un saldo migratorio interno di pochissimo positivo (+157) mette in evidenza come, a fronte di una mobilità elevata dei cittadini stranieri tra i territori italiani, l'incidenza di questi movimenti nel bilancio complessivo sia piuttosto limitata. Anche in provincia di Treviso, a fronte di un rallentamento dei movimenti in entrata ed in uscita da e verso altri territori italiani, la capacità del territorio di attrarre stabilmente immigrati da altre regioni si conferma nell'ultimo periodo piuttosto limitata, soprattutto se comparata con le dinamiche del passato.

Graf. 4 - Provincia di Treviso. Iscrizioni in anagrafe di cittadini stranieri da altri comuni e saldo migratorio interno degli stranieri 2003-2025\*



\* dati provvisori

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2003-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024), dati provvisori (2025)

## Le acquisizioni di cittadinanza italiana

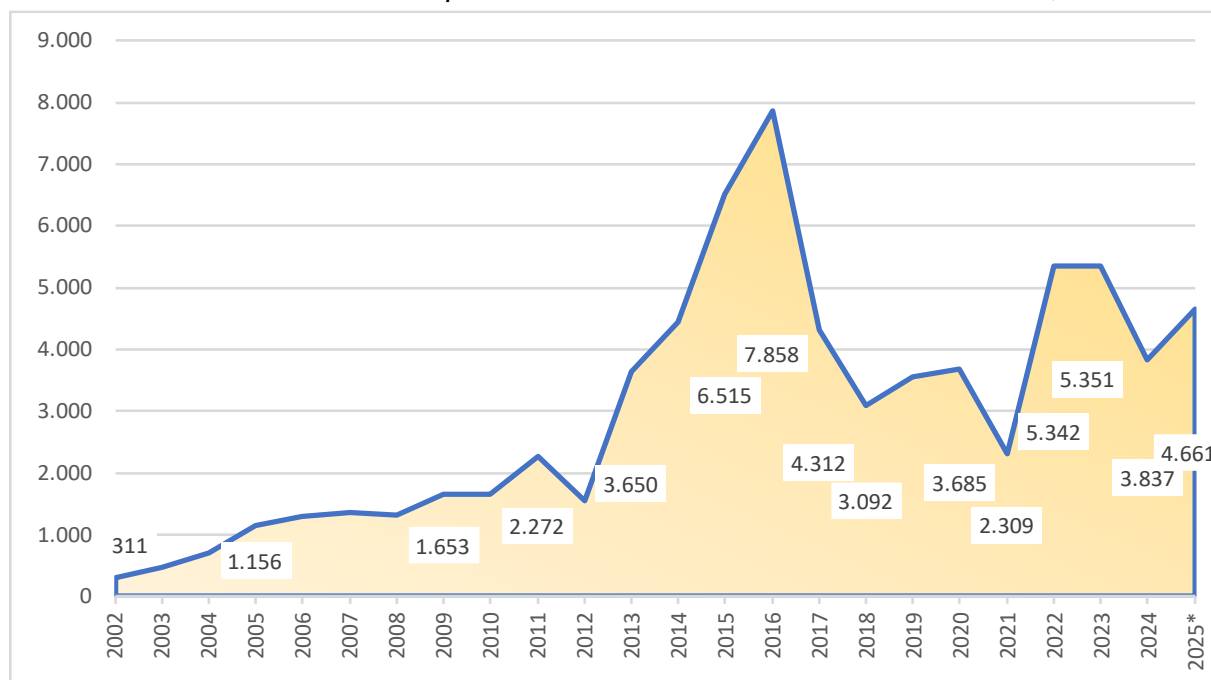
Dopo il forte incremento registrato nel 2016 e il successivo calo registrato negli anni successivi, in provincia di Treviso le acquisizioni della cittadinanza italiana erano nuovamente tornate a crescere nel corso del biennio 2022-2023<sup>1</sup>. Nel 2024, le acquisizioni di cittadinanza sono state 3.837, il 28% in meno rispetto all'anno precedente ed hanno riguardato pressoché in pari misura uomini e donne.

Complessivamente, a partire dal 2002 poco meno di 68mila cittadini stranieri hanno acquisito in provincia di Treviso la cittadinanza italiana (35mila uomini e 33mila donne). Si tratta di persone con *background* migratorio, soprattutto con esperienze di lunga durata nel territorio nazionale, fuoriuscite dal computo dei cittadini stranieri residenti ed andate ad alimentare (almeno temporaneamente) il bilancio registrato per i cittadini italiani.

Secondo le informazioni raccolte nell'ambito del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni – come in parte anticipato già in apertura di questo report – è oggi possibile quantificare la consistenza del complessivo bacino di italiani per acquisizione di cittadinanza residenti in provincia di Treviso.

<sup>1</sup> A partire dal bilancio demografico del 2019 i flussi demografici relativi alla popolazione straniera residente vengono conteggiati per data di evento e non più di registrazione. Cfr. Istat, Stranieri residenti, Bilancio <http://dati.istat.it/>

Graf. 5 - Provincia di Treviso. Acquisizioni di cittadinanza italiana. Valori assoluti, 2002-2025\*



\* dati provvisori

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2003-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024), dati provvisori (2025)

Tab. 2 - Provincia di Treviso. Italiani acquisiti per principali caratteristiche

	2021	2022	2023
<b>Totale italiani acquisiti al 31 dicembre</b>	<b>43.535</b>	<b>47.574</b>	<b>51.794</b>
Maschi	20.793	22.754	24.969
Femmine	22.742	24.820	26.825
- di cui: minori	9.140	9.682	10.480
% minori su totale	21,0%	20,4%	20,2%
<b>Italiani acquisiti nati in Italia al 31 dicembre</b>	<b>11.450</b>	<b>12.785</b>	<b>14.418</b>
- di cui: minori	8.063	8.585	9.287
% minori su totale	70,4%	67,1%	64,4%
- di cui: fino a 30 anni	11.285	12.584	14.173
% su totale	98,6%	98,4%	98,3%
<b>Italiani acquisiti nati all'estero (immigrati) al 31 dicembre</b>	<b>32.085</b>	<b>34.789</b>	<b>37.376</b>
- di cui: minori	1.077	1.097	1.193
% minori su totale	3,4%	3,2%	3,2%
- di cui: fino a 30 anni	4.947	5.128	5.206
% su totale	15,4%	14,7%	13,9%
di paese dell'UE27	4.945	5.286	5.595
di paese extra UE27	27.139	29.502	31.780

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Censimento permanente della popolazione (2021-2023)

Il dettaglio informativo disponibile per il triennio 2021-2023 (**tab. 2**) evidenzia la progressiva crescita di questo insieme. Al netto di quanti si sono successivamente trasferiti altrove, al 31 dicembre 2023 erano 51.794 i cittadini italiani per acquisizione di cittadinanza residenti in provincia di Treviso. Gli italiani acquisiti nati in Italia, prevalentemente giovani (nel 64,4% dei casi minori), sono 14.418; gli italiani acquisiti nati all'estero, soprattutto originari di un paese extra UE, sono 37.375.

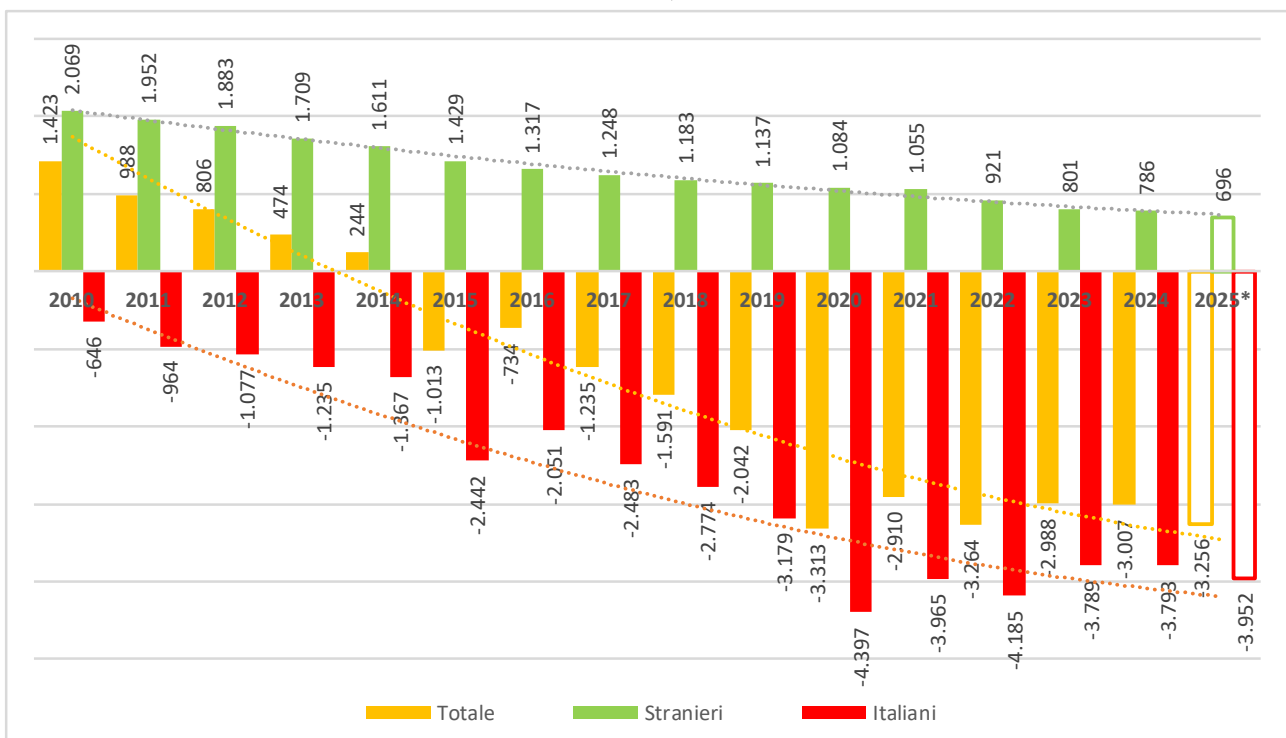
## Il bilancio naturale

I nuovi nati con cittadinanza straniera nel 2024 sono 971, ancora in diminuzione rispetto agli anni precedenti, ma con un peso sul totale delle nascite che si mantiene elevato, attestandosi al 17,5%.

Se si analizza il saldo naturale complessivo, cioè la differenza tra il numero totale dei nati e il numero totale dei decessi, nel 2024 il bilancio relativo alla popolazione complessiva risulta essere ancora molto negativo sia a causa di un'elevata mortalità, sia per il ridotto numero delle nuove nascite (**graf. 5**). In provincia di Treviso, il saldo naturale negativo è completamente ascrivibile alla popolazione italiana, dove ad incidere sono soprattutto la progressiva crescita della popolazione più anziana e la contestuale riduzione di quella più giovane in età riproduttiva

Per quanto riguarda gli stranieri, invece, sia per via di una struttura della popolazione mediamente più giovane di quella italiana, sia per un volume delle nuove nascite in proporzione ancora elevato (anche se, come osservato, in diminuzione), il bilancio si mantiene positivo (+786), pur anch'esso in progressivo calo rispetto agli anni precedenti.

Graf. 6 - Provincia di Treviso. Saldo naturale totale, stranieri ed italiani. Valori assoluti 2010-2025\*



\* dati provvisori

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2003-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024), dati provvisori (2025)

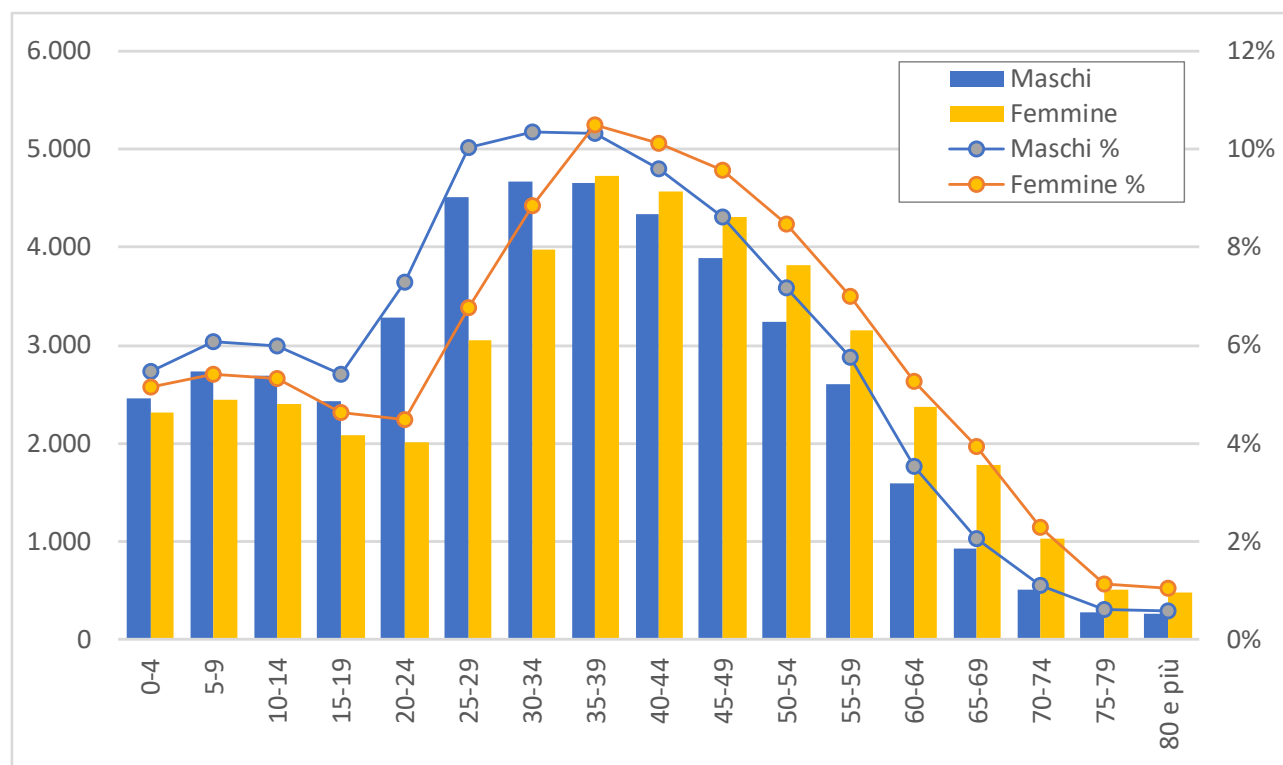
## Distribuzione per fasce d'età

La distribuzione della popolazione straniera per età evidenzia da un lato una prevalenza delle coorti anagrafiche più giovani (con una struttura che si mantiene nettamente più giovane di quella italiana); dall'altro il progressivo trend di invecchiamento che anno dopo anno inizia a caratterizzare anche questo sottoinsieme dei residenti.

Al 1° gennaio 2025, poco più della metà dei residenti stranieri in provincia ha meno di 40 anni. I minori sono 17.992, circa il 20% del totale.

La distribuzione per età dei cittadini stranieri residenti in provincia evidenzia una significativa differenza rispetto al genere (**graf. 6**): mentre le donne si caratterizzano per una presenza superiore nelle classi d'età più avanzate, gli uomini sono particolarmente numerosi – con volumi nettamente superiori a quelli delle donne – nella fascia d'età tra i 20 e 34 anni.

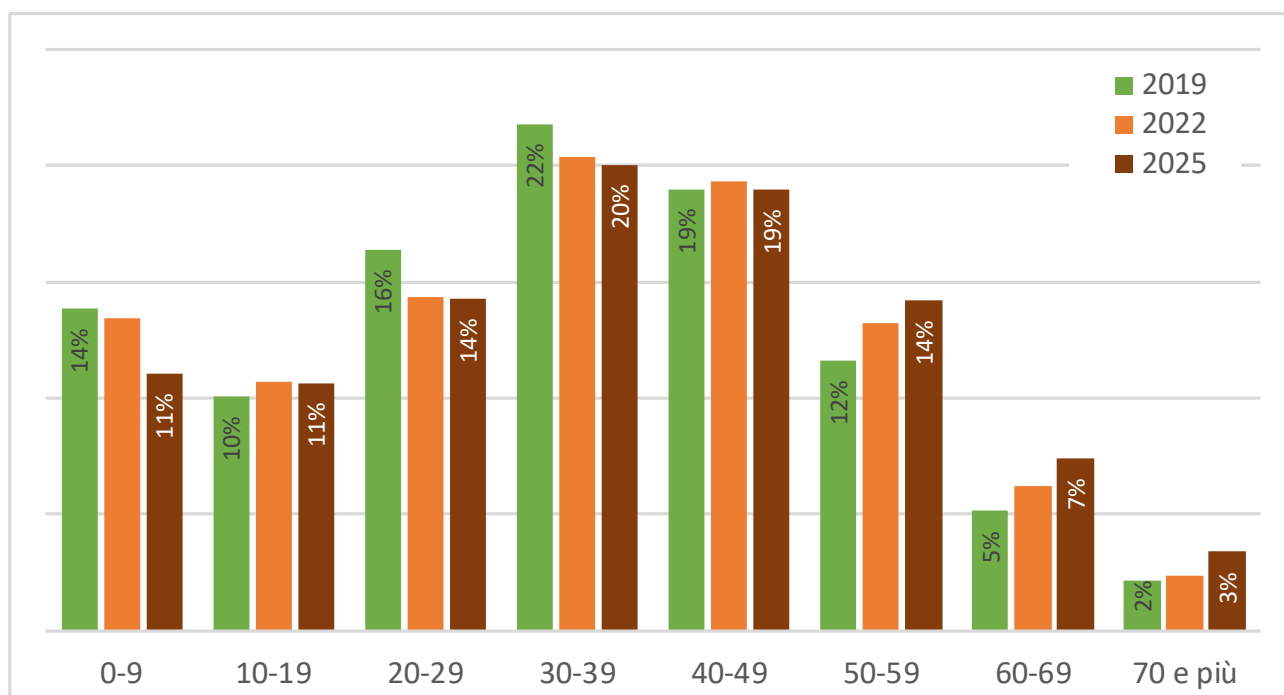
Graf. 7 - Provincia di Treviso. Stranieri residenti per classe d'età e genere al 1° gennaio 2025



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Censimento permanente della popolazione (2025)

Il progressivo cambiamento della distribuzione per età dei residenti con cittadinanza straniera in provincia di Treviso evidenzia sia la graduale diminuzione del peso delle classi d'età più giovani, sia il veloce aumento di quelle più anziane (**graf. 7**). Al 1° gennaio 2019, i residenti con meno di 30 anni rappresentavano il 40% del totale; gli over 50 erano poco meno del 20%. Al 1° gennaio 2025, a distanza di 6 anni, il peso dei più giovani è del 36% mentre quello degli over 50 anni è salito al 25%.

Graf. 8 - Provincia di Treviso. Stranieri residenti per classe d'età al 1° gennaio 2019, 2022 e 2025



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Censimento permanente della popolazione (2019-2024)

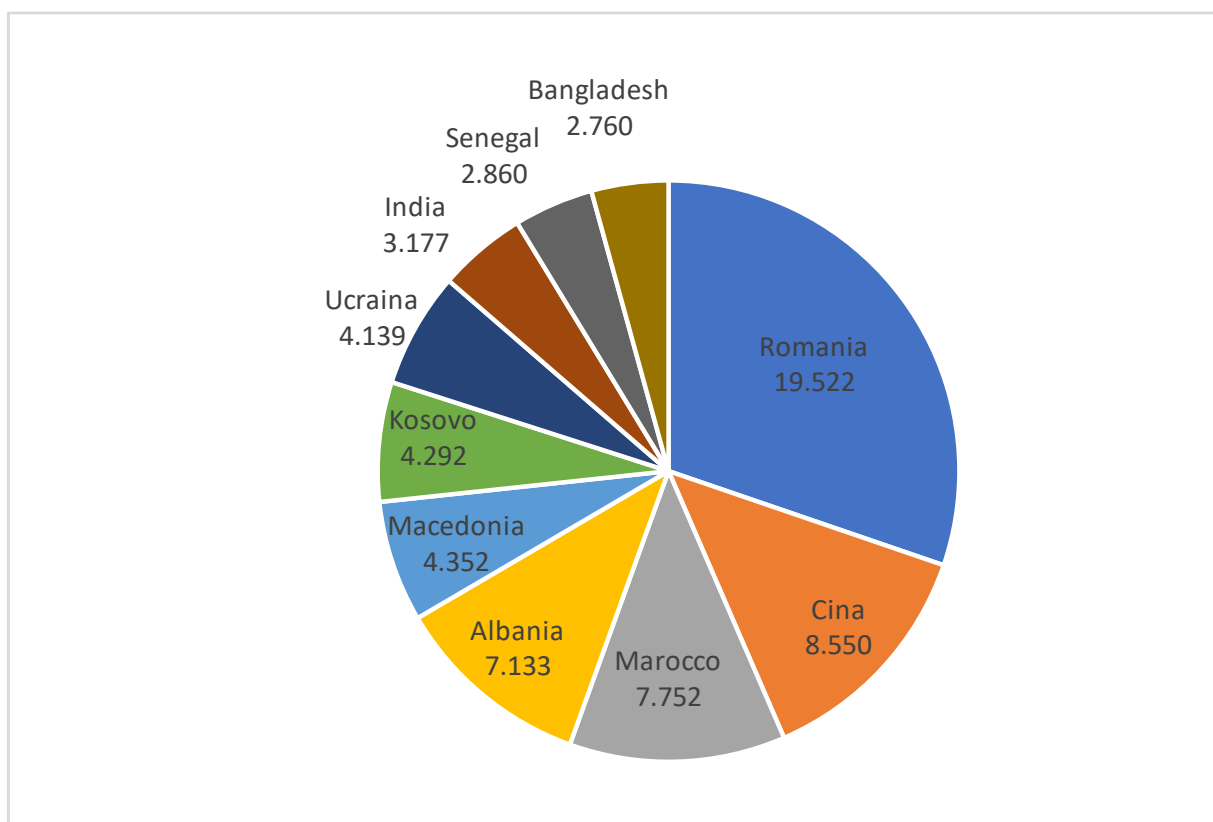
### I paesi di cittadinanza degli stranieri

Sono 150 i paesi di cittadinanza degli stranieri residenti in provincia di Treviso. Ciò nonostante il peso dei primi dieci paesi di cittadinanza raggiunge il 72% del totale (**graf. 8**). Il principale gruppo nazionale dei residenti stranieri in provincia è sempre rappresentato dai rumeni: 19.522 presenze al 1° gennaio 2025 pari al 21,7% del totale degli stranieri ed una presenza in leggero calo nel corso degli ultimi anni.

A seguire, pur in calo rispetto al picco massimo del 2021, la comunità cinese (8.550) che anche nel corso dell'ultimo anno ha mostrato un'ulteriore, leggerissima, riduzione della presenza regolare nel territorio. Marocco ed Albania (rispettivamente con 7.752 e 7.133 residenti) si confermano al terzo e quarto posto della graduatoria provinciale con incrementi minimi delle presenze. Seguono Macedonia del Nord, Kosovo, Ucraina e India.

Per quanto riguarda i principali paesi di cittadinanza, rispetto al 2024 il principale incremento si è registrato per il Bangladesh (+21%). Una contrazione significativa ha invece interessato la Moldova (scesa all'undicesimo posto della graduatoria) che, nel corso dell'ultimo anno, ha fatto registrare una variazione negativa del -7%.

Graf. 9 – Provincia di Treviso. Residenti stranieri al 1° gennaio 2025  
Primi 10 paesi di cittadinanza



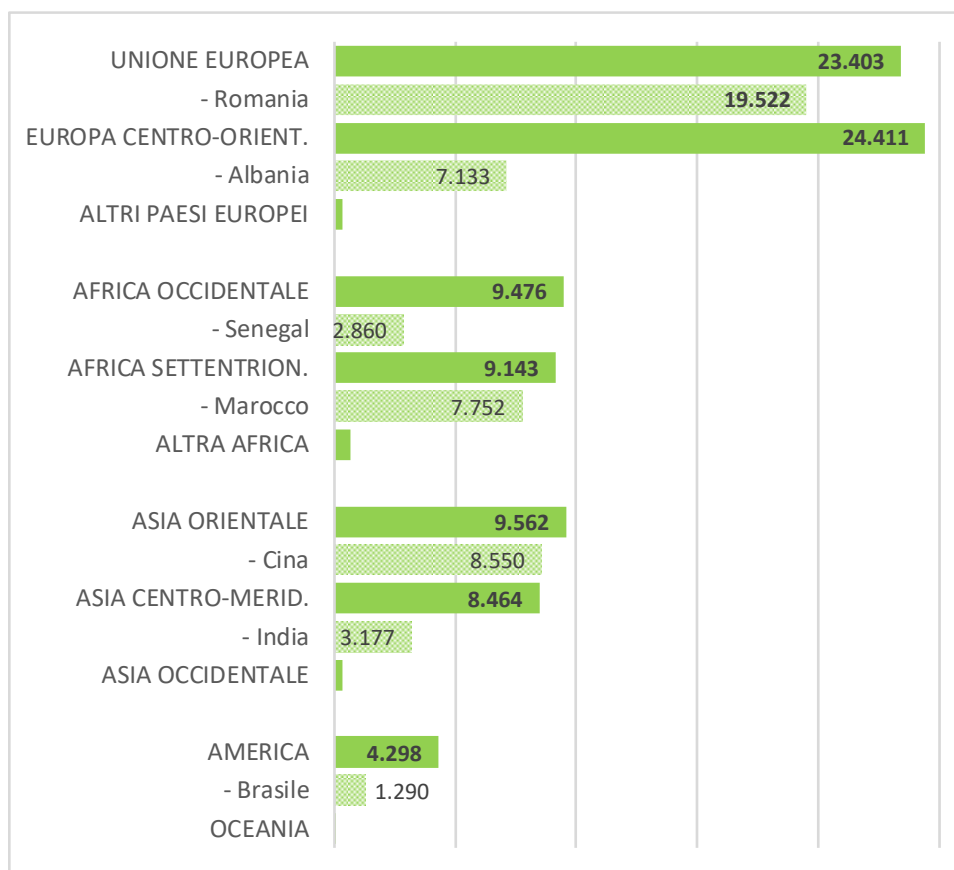
Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Censimento permanente della popolazione (2025)

Nell'insieme, alla luce delle più recenti tendenze osservate che mostrano il rafforzamento della presenza di alcune cittadinanze extra UE, i dati riferiti al 1° gennaio 2025 mostrano un leggero arretramento della presenza europea (**graf. 9**). I residenti stranieri con cittadinanza di uno stato europeo si attestano, infatti, al 48% del totale (23% UE e 24% Europa centro-orientale); i residenti stranieri con cittadinanza di un paese extra-UE raggiungono, nel complesso, il 52%.

L'afrika occidentale (con il Senegal in testa tra i diversi gruppi nazionali) rappresenta la principale area di provenienza africana (14%), seguita a breve distanza dall'afrika settentrionale (11%), rappresentata soprattutto dal Marocco. Per quanto riguarda il continente asiatico, si rafforza il peso dei paesi dell'Asia centro-meridionale (12%), trainato soprattutto da India, Bangladesh e Pakistan, provenienze in forte ascesa e oramai tra i principali stati di cittadinanza dei residenti stranieri in provincia.

Le presenze riconducibili all'America, marginali nel complesso delle aree di provenienza, riguardano soprattutto il sud-America e, nello specifico, gli stati – Brasile su tutti – un tempo terra di emigrazione di molti cittadini italiani, veneti in particolare, i cui discendenti oggi sperimentano forme di rientro o cercano la cittadinanza italiana.

Graf. 10 – Provincia di Treviso. Residenti stranieri per principali aree geografiche e principali paesi di cittadinanza per area al 1° gennaio 2025



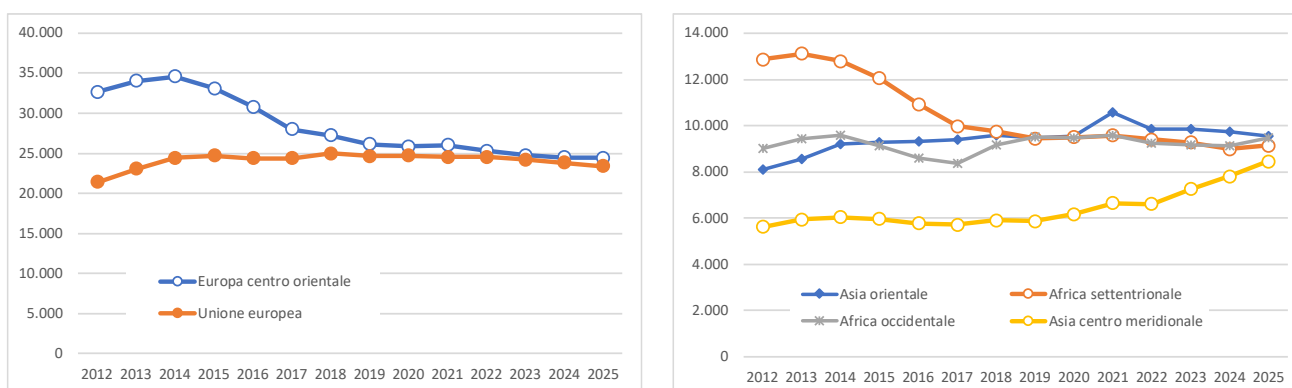
Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Censimento permanente della popolazione (2024)

## Focus 2 – Come cambiano le aree di provenienza dei cittadini stranieri in provincia di Treviso

Le dinamiche recenti, unitamente alla trasformazione dei movimenti migratori, stanno in parte modificando le caratteristiche della presenza straniera in provincia. Considerando l'ultimo decennio, i dati sul numero dei residenti per area di cittadinanza mostrano, per quanto riguarda l'Europa, un progressivo calo dei Paesi non comunitari dell'area centro-orientale e una sostanziale stabilità della presenza comunitaria (**graf. F3**).

Con riferimento, invece, ai continenti asiatico ed africano, negli ultimi anni si osserva un'importante flessione della presenza di cittadini (di storica immigrazione) dell'Africa settentrionale, contrapposta ad una crescita di quelli (più recenti) soprattutto dall'Asia centro-meridionale (**graf. F4**). Nel caso dei cittadini nordafricani, come anche nel caso di quelli non comunitari dell'area centro-orientale, il calo registrato va in parte imputato alla progressiva crescita delle persone che accedono ai requisiti per l'ottenimento della cittadinanza italiana. Il rafforzamento della componente asiatica, per contro, è riconducibile ai cambiamenti delle caratteristiche di ingresso dall'estero nel corso degli ultimi anni.

Graff. F3 e F4 – Provincia di Treviso. Residenti stranieri per principali aree di cittadinanza, 1° gennaio 2012-2025. Valori assoluti



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, serie non ricostruita (2012-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024)

Tali andamenti sono visibili anche nella progressiva evoluzione della graduatoria dei principali paesi di cittadinanza tra i residenti stranieri in provincia (**tab. F4**).

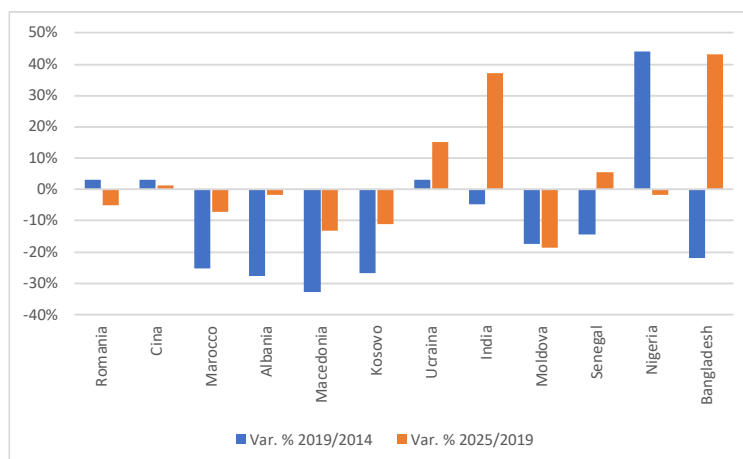
Tab. F4 – Provincia di Treviso. Popolazione per principali paesi di cittadinanza al 1° gennaio 2014, 2019, 2023, 2025

	2014		2019		2023		2025
Romania	19.979	Romania	20.570	Romania	20.265	Romania	19.522
Marocco	11.191	Cina	8.443	Cina	8.772	Cina	8.550
Albania	10.033	Marocco	8.362	Marocco	8.113	Marocco	7.752
Cina	8.191	Albania	7.255	Albania	6.980	Albania	7.133
Macedonia d.N.	7.449	Macedonia d.N.	5.017	Macedonia d.N.	4.664	Macedonia d.N.	4.352
Kosovo	6.590	Kosovo	4.825	Kosovo	4.278	Kosovo	4.292
Moldova	3.782	Ucraina	3.594	Ucraina	3.818	Ucraina	4.139
Ucraina	3.483	Moldova	3.121	<b>India</b>	<b>3.063</b>	<b>India</b>	<b>3.177</b>
Senegal	3.169	Senegal	2.709	Moldova	2.960	Senegal	2.860
Bangladesh	2.465	Nigeria	2.319	Senegal	2.768	<b>Bangladesh</b>	<b>2.760</b>
Altro	25.213	Altro	23.730	Altro	24.067	Altro	25.569
<b>Totale</b>	<b>101.545</b>	<b>Totale</b>	<b>89.945</b>	<b>Totale</b>	<b>89.748</b>	<b>Totale</b>	<b>90.106</b>

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, serie non ricostruita (2012-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2025)

I tassi di crescita registrati nel corso dell'ultimo decennio mostrano andamenti molto differenziati per i principali paesi di cittadinanza (**graf. F5**). Nel periodo più recente, come già sottolineato, i maggiori livelli di incremento si sono registrati per i cittadini di Bangladesh ed India.

*Graf. F5 – Provincia di Treviso. Residenti stranieri per principali cittadinanze: variazioni % 2019/2014 e 2025/2019*



Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, serie non ricostruita (2012-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024)

## La presenza femminile

Quale esito delle dinamiche più recenti, il peso della componente femminile, negli ultimi anni di poco maggioritario, è andato gradualmente diminuendo. Al 1° gennaio 2025, le donne straniere rappresentano esattamente il 50% dei residenti stranieri in provincia.

La presenza femminile risulta tuttavia molto differenziata a seconda del gruppo nazionale. Considerando i principali paesi di cittadinanza, una marcata prevalenza di donne si registra nel caso di paesi quali Russia (80%), Ucraina (76%), Moldova (66%), per quanto riguarda le provenienze europee; Brasile (70%) e Repubblica Dominicana (59%) nel caso delle provenienze sudamericane.

Tra i principali paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti in provincia di Treviso quelli che, per contro, mostrano una presenza femminile particolarmente ridotta sono il Pakistan (13%) e il Bangladesh (28%) tra le provenienze asiatiche; il Gambia (12%), la Guinea (26%), il Burkina Faso (32%) e il Senegal (33%) per quanto riguarda il continente africano.

## 2. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI RESIDENTI STRANIERI

**Primi comuni per numero di residenti stranieri.** Le maggiori aree urbane della provincia sono quelle che, come logico attendersi, concentrano il maggior numero, in termini assoluti, di residenti stranieri. Con riferimento ai residenti in provincia al 1° gennaio 2025, al primo posto si colloca il capoluogo Treviso con 12.452 stranieri residenti pari al 14% del totale provinciale. Seguono Conegliano (5.684 residenti, pari al 6% del totale provinciale), Montebelluna (3.700 residenti, pari al 4%), Castelfranco Veneto (2.799 residenti, pari al 3% del totale). Rispetto al totale dei residenti, l'incidenza degli stranieri è del 14,5% nel comune di Treviso, del 16,4% a Conegliano, del 11,9% a Montebelluna e del 8,4% a Castelfranco Veneto.

**Primi comuni per incidenza % sul totale residenti.** Secondo i dati riferiti al 1° gennaio 2025, San Polo di Piave si conferma il comune dove il peso degli stranieri sul totale dei residenti raggiunge il valore più elevato: 18,2% contro una media provinciale del 10,2% (**tab. 3**). Al secondo posto si colloca Mansuè (17,5%) e Cornuda (16,5%). Seguono Conegliano (16,4%), Meduna di Livenza (16,3%) e Possagno (15,7%).

Sul versante opposto, i comuni nei quali si rileva la minor incidenza di cittadini stranieri (oltre che un numero di residenti stranieri molto contenuto) si confermano Monfumo (2,6%), San Pietro di Feletto (3,6%), Refrontolo (4,1%), Morgano (4,3%). Tra i comuni di maggiori dimensioni quelli con la minor incidenza di cittadini stranieri sono Casale sul Sile (4,5%), Casier (5,6%) e Zero Branco (5,7%).

Tab. 3 – Provincia di Treviso. Primi 10 comuni ed ultimi 10 comuni per incidenza % sul totale della popolazione residente al 1° gennaio 2025

	Stranieri residenti	% su tot. residenti		Stranieri residenti	% su tot. residenti
San Polo di Piave	883	18,2%	...		
Mansuè	872	17,5%	Zero Branco	664	5,7%
Cornuda	1.007	16,5%	Casier	636	5,6%
Conegliano	5.684	16,4%	Roncade	796	5,4%
Meduna di Livenza	492	16,3%	Revine Lago	114	5,3%
Possagno	361	15,7%	Borso del Grappa	300	5,0%
Fonte	916	15,2%	Casale sul Sile	591	4,5%
Ponte di Piave	1.259	15,2%	Morgano	194	4,3%
Cimadolmo	503	15,0%	Refrontolo	70	4,1%
Caerano di S.M.	1.156	14,7%	San Pietro di Feletto	183	3,6%
...			Monfumo	34	2,6%

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Censimento permanente della popolazione (2024)

**Concentrazioni superiori alla media provinciale relative ai singoli gruppi nazionali.** La distribuzione delle singole comunità nel territorio provinciale mostra una diffusione abbastanza uniforme per i principali gruppi nazionali (come nel caso dei rumeni, marocchini e albanesi).

Con riferimento alle altre cittadinanze, invece, si possono osservare delle concentrazioni importanti di alcune comunità in alcune aree della provincia (**tab. 4**). Nel

comune capoluogo sono importanti gli addensamenti di kosovari (24,6%); moldovi (21,3%), nigeriani (29,2%) e, soprattutto, bangladesi (43,5%). Nel caso dei cinesi si osserva una presenza particolarmente numerosa nei comuni di Montebelluna (13,2%) e Conegliano (12,5%). I macedoni si collocano soprattutto nell'area nord della provincia: Conegliano (9,4%), Vittorio Veneto (8,7%) e Pieve di Soligo (7,1%); gli indiani nell'opitergino (Ormelle 8,8%, San Polo di Piave 7% e Motta di Livenza 6,9%).

Tab. 4 – Provincia di Treviso. Distribuzione territoriale dei residenti stranieri: primi 5 comuni per i principali paesi di cittadinanza al 1° gennaio 2025

Romania		Cina		Marocco		Albania	
<i>Totale res.</i>	19.522	<i>Totale res.</i>	8.550	<i>Totale res.</i>	7.752	<i>Totale res.</i>	7.133
Treviso	8,1%	Montebelluna	13,2%	Treviso	5,4%	Treviso	8,3%
Castelfranco V.	4,8%	Treviso	12,8%	Montebelluna	4,5%	Conegliano	5,4%
Oderzo	4,0%	Conegliano	12,5%	Vittorio Veneto	3,7%	Montebelluna	4,8%
Mogliano V.	3,5%	Cornuda	4,8%	Conegliano	3,6%	Motta di Liv.	2,7%
Conegliano	3,2%	Castelfranco V.	4,4%	Castelfranco V.	3,1%	Oderzo	2,7%
Macedonia del Nord		Kosovo		Ucraina		India	
<i>Totale res.</i>	4.352	<i>Totale res.</i>	4.292	<i>Totale res.</i>	4.139	<i>Totale res.</i>	3.177
Conegliano	9,4%	Treviso	24,6%	Treviso	12,7%	Ormelle	8,8%
Vittorio Veneto	8,7%	San Biagio di C.	6,6%	Conegliano	10,8%	San Polo di P.	7,0%
Pieve di Soligo	7,1%	Paese	5,2%	Vittorio Veneto	9,0%	Motta di Liv.	6,9%
Susegana	6,5%	Istrana	3,9%	Montebelluna	5,7%	Oderzo	6,1%
Valdobbiadene	4,4%	Villorba	3,8%	Mogliano V.	4,3%	Ponte di P.	5,6%
Senegal		Bangladesh		Moldova		Nigeria	
<i>Totale res.</i>	2.860	<i>Totale res.</i>	2.760	<i>Totale res.</i>	2.536	<i>Totale res.</i>	2.278
Conegliano	10,3%	Treviso	43,5%	Treviso	21,3%	Treviso	29,2%
Treviso	7,2%	Pieve di Soligo	9,1%	Mogliano V.	8,4%	Conegliano	7,6%
Ponte di Piave	4,9%	Conegliano	8,4%	Conegliano	6,9%	Montebelluna	4,7%
Vittorio Veneto	3,9%	Oderzo	6,8%	Preganziol	4,7%	Mogliano V.	4,7%
Susegana	3,1%	Mogliano V.	3,4%	Villorba	4,5%	Quinto di T.	3,2%

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Censimento permanente della popolazione (2024)

Alcune specificità locali si possono intercettare anche osservando il peso delle singole comunità nei diversi comuni della provincia (**tab. 5**). I rumeni, in considerazione della loro numerosità, rappresentano la principale nazionalità straniera nella maggior parte del territorio provinciale, raggiungendo e a volte superando anche di molto la quota del 50% degli stranieri residenti nei singoli comuni. Il caso estremo è quello di Mansuè dove il peso dei residenti con questa cittadinanza sul totale dei residenti stranieri raggiunge il 67,3%; a Loria supera di poco il 62% e a Portobuffolè si attesta al 56,6%.

Situazioni di addensamento locale si possono, nello specifico, osservare nel caso dei cinesi nel comune di Cornuda dove raggiungono il 41% del totale dei residenti stranieri; dei macedoni nel comune di Vidor dove arrivano a rappresentare oltre il 25%; dei kosovari nei comuni di Istrana (21,5%) e San Biagio di Callalta (21,4%). Particolarmente significativo, inoltre, il peso degli indiani nei comuni di Ormelle (42,4%), Meduna di Livenza (34,3%) e Cimadolmo (30,4%).

Tab. 5 – Provincia di Treviso. Peso dei principali paesi di cittadinanza nei comuni della provincia.  
Primi 5 comuni per incidenza sul totale dei residenti stranieri al 1° gennaio 2025

Romania		Cina		Marocco		Albania	
Mansuè	67,3%	Cornuda	41,1%	Moriago d. B.	36,0%	Orsago	27,9%
Loria	62,1%	Montebelluna	30,5%	Segusino	32,4%	Cimadolmo	23,7%
Portobuffolè	56,6%	Altivole	30,5%	Cison di V.	31,4%	Godega di S.U.	22,0%
Riese Pio X	53,7%	Trevignano	25,2%	Miane	30,9%	Zero Branco	20,9%
Chiarano	50,9%	Caerano di S.M.	22,5%	Farra di Soligo	29,3%	Ponzano V.	19,2%
Macedonia del Nord		Kosovo		Ucraina		India	
Vidor	25,5%	Istrana	21,5%	Vittorio Veneto	13,5%	Ormelle	42,4%
Cappella M.	24,1%	San Biagio di C.	21,4%	Colle Umberto	13,1%	Meduna di L.	34,3%
Pieve di Soligo	23,6%	Quinto di T.	13,8%	Segusino	12,8%	Cimadolmo	30,4%
Possagno	22,7%	Paese	13,6%	Cappella M.	11,3%	San Polo di P.	25,3%
Moriago d.B.	21,5%	Ponzano V.	12,6%	Fregona	11,0%	Portobuffolè	25,3%
Senegal		Bangladesh		Moldova		Nigeria	
Castelcucco	20,1%	Pieve di Soligo	19,1%	Preganziol	9,6%	Zenson di P.	6,5%
Zenson di P.	14,1%	Farra di Soligo	10,1%	Mogliano V.	8,7%	Quinto di T.	6,3%
Ponte di Piave	11,1%	Treviso	9,6%	Casier	8,0%	Zero Branco	5,4%
Cessalto	10,2%	Oderzo	7,4%	Villorba	7,3%	Treviso	5,3%
Salgareda	9,5%	Sernaglia d. B.	4,2%	Ponzano V.	6,5%	San Fior	5,0%

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Censimento permanente della popolazione (2024)

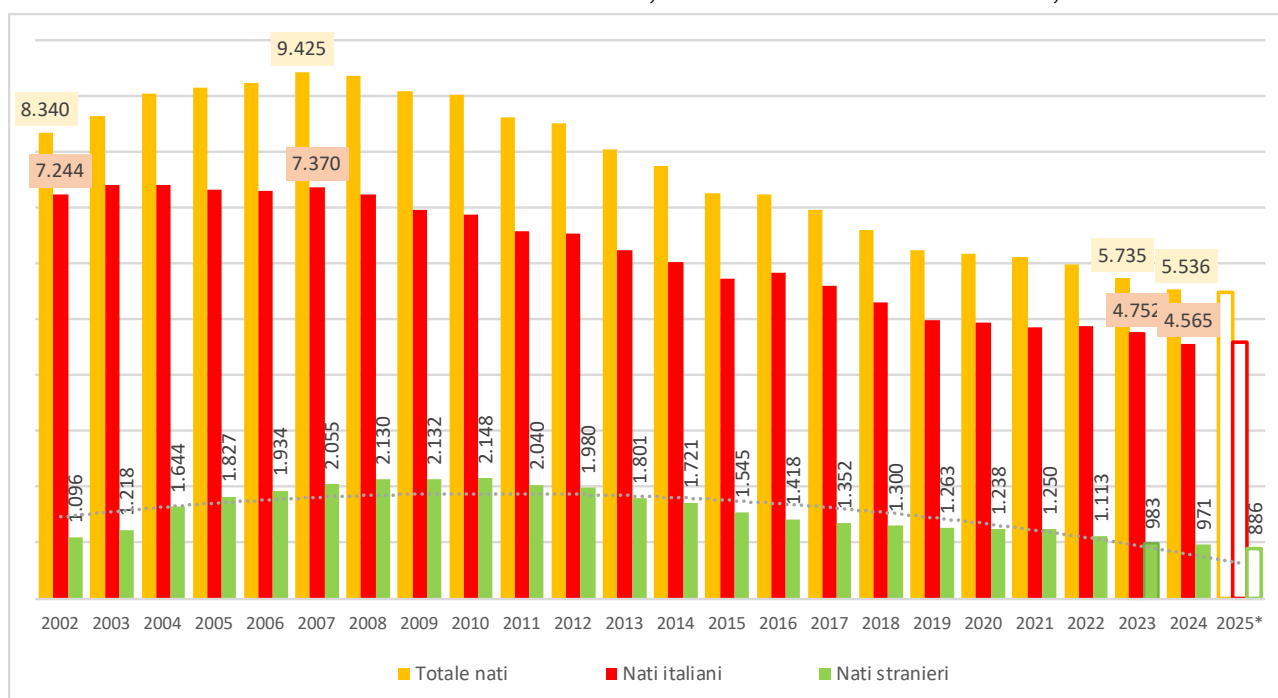
### 3. I PIÙ GIOVANI: NEONATI, MINORENNI, NATI IN ITALIA

#### **Nuovi nati da entrambi i genitori stranieri**

Nel 2024 i nuovi nati sono stati complessivamente 5.536, ancora in diminuzione (-3,5%) rispetto all'anno precedente (**graf. 11**). I nuovi nati con cittadinanza straniera sono stati 971, gli italiani 4.565, entrambi in diminuzione. Nel primo caso la contrazione è stata minima, poco più di un punto percentuale; nel secondo – nonostante un importante apporto sia delle coppie miste, in cui almeno uno dei genitori ha cittadinanza straniera, sia di quanti nel corso degli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana – la riduzione registrata è stata più rilevante (-3,9%).

I nuovi nati con cittadinanza straniera, rispetto ai valori particolarmente elevati registrati nel periodo 2007-2011 (oltre 2mila nuovi nati ogni anno) risultano oggi più che dimezzati. Rispetto al totale delle nascite, nel 2024, il peso dei nuovi nati stranieri si attesta al 17,5%; un'incidenza elevata, tuttavia in calo rispetto ai valori massimi raggiunti in passato.

Graf. 11 - Provincia di Treviso. Nati stranieri, italiani e totale. Valori assoluti, 2002-2025\*



\* dati provvisori

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2003-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024), dati provvisori (2025)

#### **Distribuzione territoriale**

I primi tre Comuni **per valore assoluto nel 2024**: Treviso (136 nuovi nati stranieri pari al 14% dei nati stranieri totali); Conegliano (57 nati, 6%); Montebelluna (31 nati, 3%).

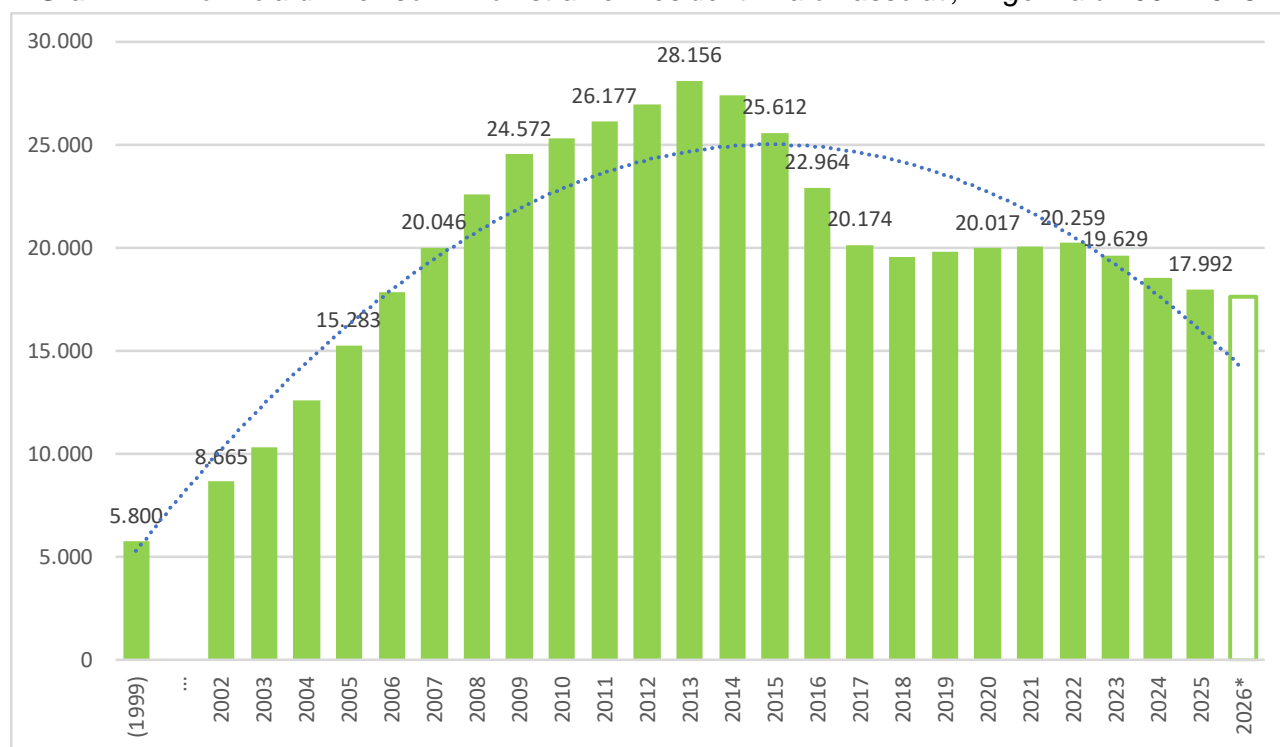
Considerando l'**incidenza percentuale sul totale dei nati nel 2024**, su tutti, spicca il caso di Portobuffolè dove su 5 nuovi nati, 3 sono stranieri. Percentuali elevate di neonati con cittadinanza non italiana si registrano nei comuni di Ponte di Piave, Cessalto, Possagno, Fontanelle e Motta di Livenza (sempre sopra il 30%).

## Minorenni

La popolazione con cittadinanza straniera continua a rimanere mediamente più giovane della porzione italiana: al 1° gennaio 2025, il 20% del totale degli stranieri, pari a 17.992 ragazzi e ragazze, sono minorenni, rispetto ad un'incidenza dei minori tra gli italiani pari al 15,3%.

Dopo la marcata contrazione registrata fino al 2018 e la successiva stabilizzazione, questo segmento di popolazione ha mostrato una nuova tendenza alla contrazione nel corso dell'ultimo triennio (**graf. 12**). L'incidenza sul totale dei minori residenti in provincia è del 13,4%; un valore che si mantiene elevato pur in leggerissima diminuzione nel corso degli ultimi anni, nonostante la contestuale riduzione anche dei minori italiani.

Graf. 12 - Provincia di Treviso. Minori stranieri residenti. Valori assoluti, 1° gennaio 2002-2026\*



\* dati provvisori

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2003-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2024), dati provvisori (2025)

**Distribuzione territoriale:** primi tre comuni per presenza di minori stranieri coincidono con i territori con il maggior numero di residenti stranieri: Treviso, Conegliano e Montebelluna. I comuni che invece si contraddistinguono per un'incidenza sul totale dei minori particolarmente elevata sono: Mansuè, dove il 24,7% dei minori sono stranieri; Cornuda 24,5%, Conegliano 23,8% e Meduna di Livenza 23,1%.

Portobuffolè si caratterizza per essere il comune della provincia dove la presenza di minori tra gli stranieri rispetto al totale degli stranieri residenti nel territorio è particolarmente elevata: 27%. Seguono quelli di Mansuè e Salgareda (sopra il 25%).

#### 4. L'INSERIMENTO DEI PIÙ GIOVANI: ALUNNI E STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA NELLE SCUOLE TREVIGIANE

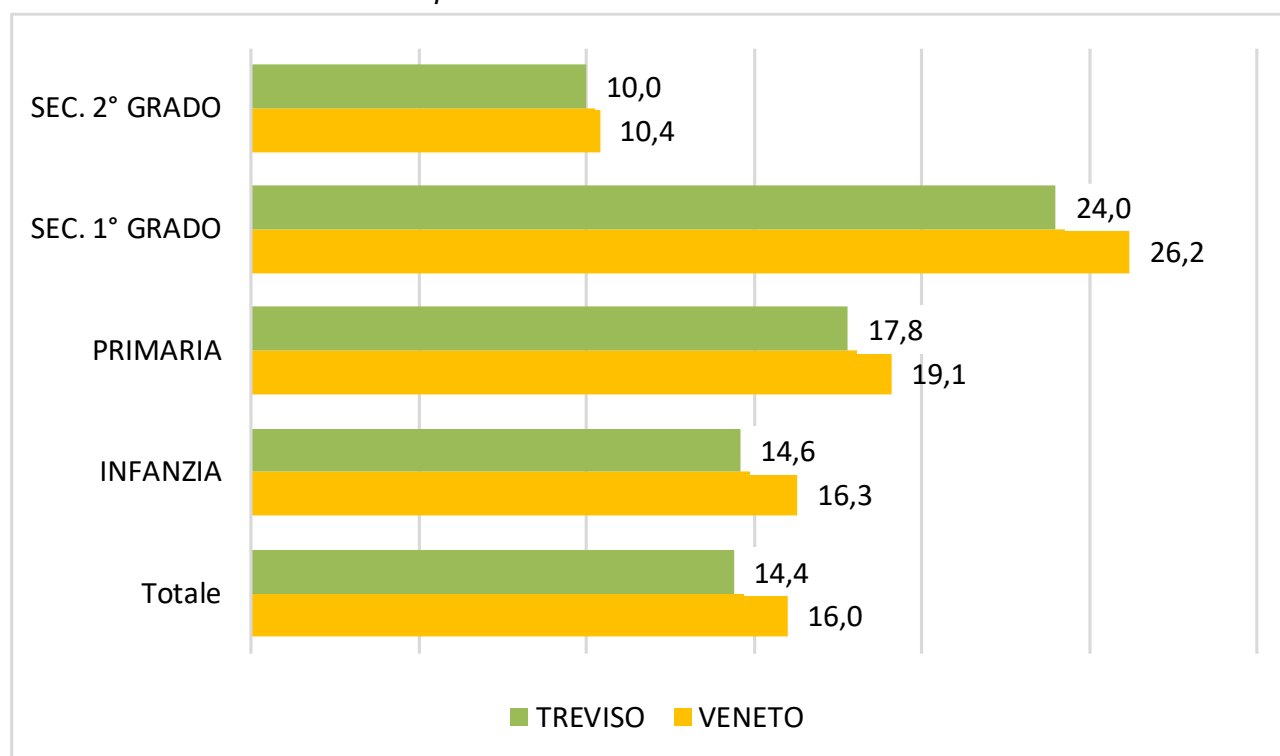
##### *L'aggiornamento all'a.s. 2024/25 con i dati dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto*

Secondo le recenti elaborazioni diffuse dall'Ufficio scolastico regionale per il Veneto nel report "Alunni provenienti da contesti migratori nelle istituzioni scolastiche del Veneto" riferito all'a.s. 2024/25, gli alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole statali e paritarie della provincia di Treviso sono complessivamente 19.326.

La presenza di alunni stranieri nelle scuole della provincia continua a variare significativamente tra i diversi ordini e gradi scolastici, sia in termini assoluti che in rapporto alla percentuale sul totale degli iscritti. Nella scuola dell'infanzia, i bambini con cittadinanza non italiana sono 2.797; nella primaria (dove si registra il numero più elevato) sono 6.477. Nella scuola secondaria di primo grado sono 6.110 e nella secondaria di secondo grado 3.942.

Nell'a.s. 2024/25, l'incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza straniera rispetto al totale, è del 16%, in calo quasi di un punto percentuale rispetto all'anno precedente (16,9%). Questo dato si colloca leggermente al di sotto della media regionale del 17,3% (**graf. 13**).

*Graf. 13 – Provincia di Treviso, Veneto, Italia. Incidenza % di alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola. A.s. 2024/25*



Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione - Ufficio di Statistica

Analizzando nel dettaglio i diversi livelli scolastici, l'incidenza degli alunni stranieri è pari al 14,6% nella scuola dell'infanzia, raggiunge il 17,8% nella scuola primaria e si attesta al 24% nella scuola secondaria di primo grado. Nella scuola secondaria di secondo grado, in leggera crescita, la percentuale di ragazzi stranieri si attesta al 10%.

### **Nati in Italia**

Nell'a.s. 2024/25 gli alunni e studenti stranieri nati in Italia ed iscritti alle scuole della provincia di Treviso sono circa 12.200 e costituiscono la maggior parte degli iscritti stranieri (63,4%). Le incidenze più elevate si registrano – come logico attendersi – nella scuola dell'infanzia (84,7%) e nella scuola primaria (71,3%). Più contenuta è l'incidenza nella scuola secondaria di primo grado (45,1%), mentre la secondaria di secondo grado (63,8%) si colloca sostanzialmente in linea con il dato medio provinciale.

### **Nazionalità**

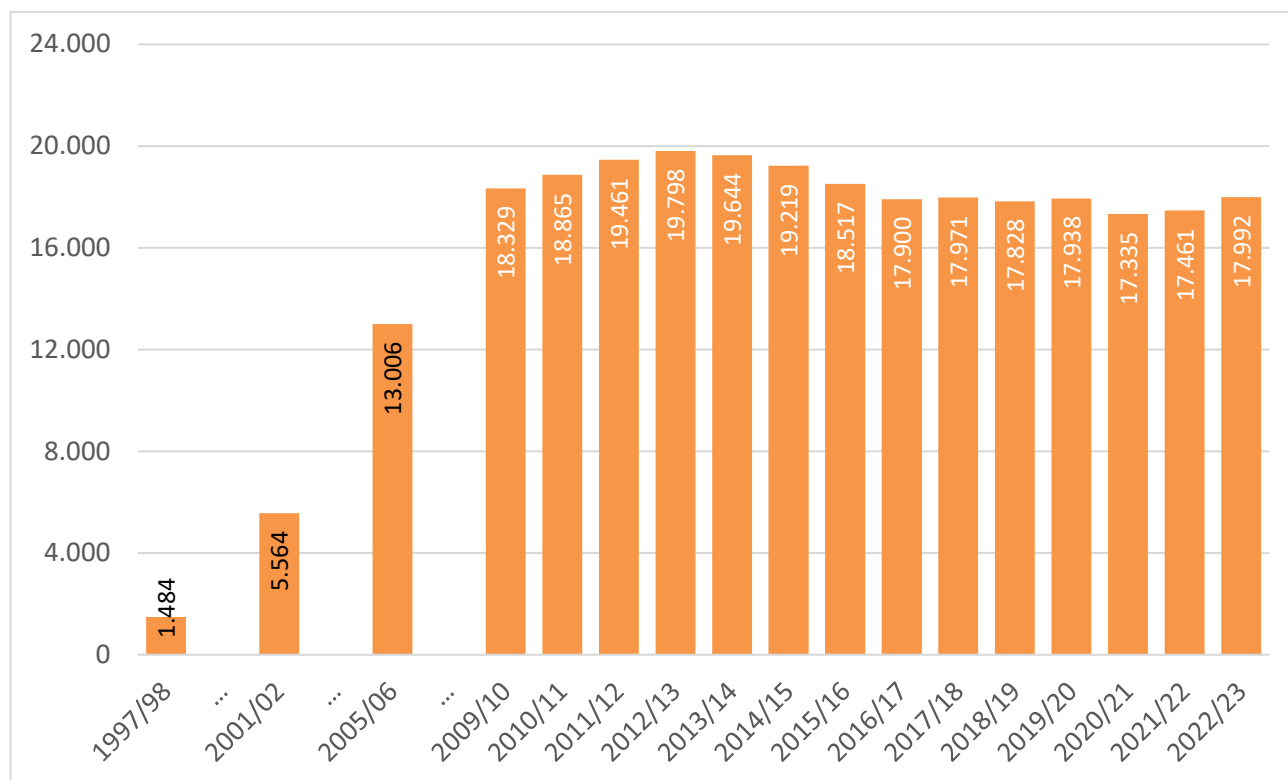
Gli alunni stranieri con cittadinanza non italiana di un paese extra UE sono circa 10mila, l'81,7% del totale. Con riferimento ai diversi gradi di istruzione, il peso più elevato si registra nella scuola secondaria di primo grado (87,5%) e nella scuola primaria (80%).

Con riferimento ai principali paesi di origine, il più numeroso si conferma essere la Romania, con circa 3.340 bambini e ragazzi, pari al 17,3% del totale provinciale. Seguono il Marocco (10,8%), l'Albania (9,4 %) e la Cina (8,5%), quest'ultimo gruppo particolarmente numeroso in provincia di Treviso nel raffronto con il complessivo contesto regionale. Al di sopra dei valori registrati nelle altre province, anche quello riferito alla cittadinanza kosovara.

### **Le serie storiche sui dati del Ministero dell'Istruzione**

Per quanto riguarda l'evoluzione della presenza straniera nell'insieme degli istituti scolastici della provincia, la serie storica ricostruibile grazie ai dati del Ministero dell'Istruzione fino all'a.s. 2022/23 – non completamente allineata con le informazioni più recenti sopra presentate a causa di differenti modalità di rilevazione – evidenzia un trend di progressiva riduzione e/o stabilizzazione della presenza nel corso degli ultimi anni, fatta eccezione per alcune trascurabili variazioni da un anno all'altro (**graf.14**).

*Graf. 14 - Provincia di Treviso. Alunni con cittadinanza non italiana per a.s. (valori assoluti)*



Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione - Ufficio di Statistica

## **PARTE SECONDA**

### **IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI TREVISO**

*a cura dell'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (Veneto Lavoro)*

#### **1. LE CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE IN PROVINCIA**

**Il quadro di sfondo:** secondo le informazioni dell'ultimo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni relative alla condizione professionale della popolazione residente, al 31 dicembre 2024 sono circa 409mila gli occupati di 15 anni e più in provincia di Treviso. Di questi, 43.600 sono cittadini stranieri, pari al 10,6% del totale. Nel confronto con il 2018, quando erano 38.200, la componente straniera ha registrato in progressivo incremento. Tra i residenti nel territorio provinciale, le persone in cerca di occupazione al 31 dicembre 2024 sono complessivamente 19.700 e, coerentemente con le dinamiche occupazionali più recenti, risultano in diminuzione nel corso degli ultimi anni. Gli stranieri – circa 4.700, pari al 24% del totale – continuano a rappresentare una quota importante di questo insieme anche se in leggera riduzione.

#### **2. LE DINAMICHE NEL LAVORO DIPENDENTE**

##### ***In breve: quali importanti cambiamenti ha registrato il mercato del lavoro nel 2024 e nel 2025?***

Nel 2024 la domanda di lavoro in provincia di Treviso si mantiene su livelli complessivamente elevati, ma mostra un progressivo rallentamento rispetto alle dinamiche particolarmente favorevoli registrate nel biennio precedente. Questo andamento – osservato anche a livello regionale – si inserisce in un contesto caratterizzato, da un lato, da un fisiologico assestamento dopo la forte ripresa post-pandemica e, dall'altro, dal persistere di segnali di indebolimento dell'economia legati all'incertezza dello scenario internazionale.

Il bilancio occupazionale di fine 2024 è positivo e risulta sostanzialmente in linea con quello registrato l'anno precedente per effetto delle buone performance dell'agricoltura e dell'industria, ma la dinamica osservata nel corso dell'anno mostra i primi segnali di una minore mobilità nel mercato del lavoro. Nel settore industriale, la contrazione delle assunzioni è stata accompagnata da un calo ancora più marcato delle cessazioni e questo ha permesso, in un certo senso, di preservare la base occupazionale e garantire una, pur limitata, nuova crescita occupazionale. Questa dinamica di rallentamento della domanda di lavoro si intensifica nella seconda parte dell'anno e prosegue anche nel 2025. A mostrare segnali di indebolimento, pur a fasi alterne, è soprattutto il comparto manifatturiero che continua a risentire delle incertezze del contesto economico internazionale. In questo contesto, le difficoltà di reperimento di manodopera si confermano un elemento strutturale del mercato locale. Il persistente disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, unito alle dinamiche demografiche sfavorevoli che riducono progressivamente il bacino di lavoratori disponibili, continua infatti a limitare le possibilità di espansione dell'occupazione e a influenzare le strategie di reclutamento delle imprese.

**Nel 2024, in un contesto di progressivo assestamento dopo la ripresa post-pandemica e di persistente incertezza dello scenario internazionale, la dinamica occupazionale in provincia di Treviso resta positiva, ma evidenzia un rallentamento della domanda di lavoro, soprattutto nella seconda parte dell'anno.**

Secondo i dati del SILV (Sistema informativo lavoro veneto), che raccoglie e rielabora il flusso informativo originato dal sistema delle Comunicazioni Obbligatorie, l'andamento dell'occupazione dipendente nel 2024 evidenzia un lieve rallentamento, esito di dinamiche differenziate tra italiani e stranieri. Il saldo occupazionale complessivo della provincia di Treviso è positivo per +5.360 posizioni di lavoro, sostanzialmente in linea con quello

registrato nel 2023 (+5.420). L'incremento delle posizioni di lavoro frena per gli italiani sia nel terziario che nell'industria, dove il metalmeccanico e alcuni comparti del *made in Italy* iniziano a mostrare, soprattutto nella seconda parte dell'anno, segnali di indebolimento.

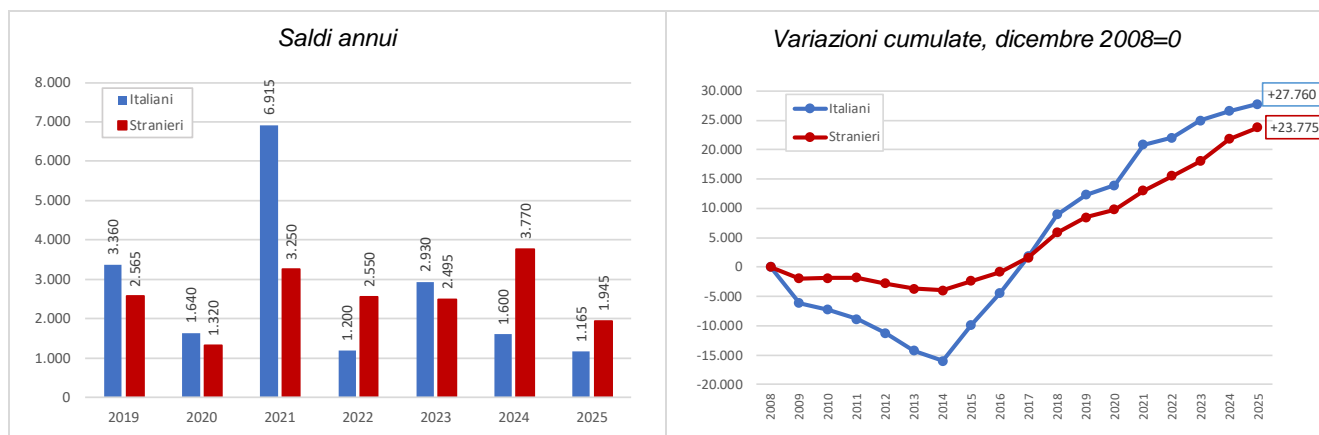
Per i lavoratori stranieri, invece, il bilancio è positivo e più favorevole rispetto all'anno precedente (+3.770) in tutti i macro-settori, specie nell'industria dove a fronte di un calo delle nuove assunzioni (-2%) si registra una riduzione più marcata delle cessazioni (-6%) confermando di fatto (e stabilizzando) la base occupazionale.

Nel 2025 il bilancio occupazionale della provincia mostra segnali di rallentamento più evidenti, con andamenti differenziati tra i settori produttivi.

A fine 2025 il saldo delle posizioni di lavoro dipendente è positivo (+3.115 unità) ma si conferma il progressivo rallentamento della crescita occupazionale. Nel confronto con l'anno precedente, il bilancio è ridimensionato sia per italiani (+1.165) che stranieri (+1.945), seppur con andamenti differenziati tra i macro-settori.

Considerando la dinamica occupazionale di lungo periodo, tra il 2008 e il 2025 in provincia di Treviso si registra un incremento complessivo di oltre 51mila posizioni di lavoro dipendente: nel caso degli stranieri, con il completo recupero delle posizioni di lavoro perse nel periodo della Grande Crisi, si registrano circa 24mila posizioni di lavoro in più a partire dal 2016.

Graf. 15/16 – Provincia di Treviso. Posizioni di lavoro dipendente\*, saldi occupazionali per cittadinanza (valori arrotondati alle 5 unità)



\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

**Nel biennio 2024-2025 l'andamento della domanda di lavoro è caratterizzato da una contrazione del volume delle assunzioni che, soprattutto per i lavoratori italiani, si attesta al di sotto dei livelli pre-pandemici.**

Nel 2024, il complessivo numero delle nuove assunzioni in provincia di Treviso è in calo rispetto all'anno precedente. A diminuire sono soprattutto i contratti attivati tra gli italiani (-5%), mentre tra gli stranieri si registra ancora un incremento (+6%), sostenuto dagli andamenti positivi nell'ambito dell'agricoltura e dei servizi. Nel 2025 prosegue, la contrazione delle assunzioni, ampliando il divario rispetto ai valori particolarmente elevati registrati nel 2023. La lieve flessione è esito di dinamiche differenziate tra i principali settori: crescono le assunzioni in agricoltura, calano nell'industria (in particolare nel *made in Italy*) e nel terziario (soprattutto nel commercio all'ingrosso/logistica e nei servizi alla persona).

Nel 2025 le assunzioni di lavoratori stranieri – sempre particolarmente numerose perché riferite in buona parte a settori nei quali maggiore è la diffusione di rapporti di lavoro a termine – evidenziano anch'esse un leggero calo. In leggera contrazione è anche il numero dei lavoratori assunti nell'anno.

Tab. 6 – Provincia di Treviso. Posizioni di lavoro dipendente\*, assunzioni e lavoratori assunti, cessazioni e saldi nel periodo 2023-2025 per cittadinanza (valori arrotondati alle 5 unità)

	Italiani			Stranieri		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Assunzioni	94.300	89.890	89.190	34.085	36.235	35.670
- lavoratori assunti	69.460	66.825	66.090	25.220	26.600	26.175
Cessazioni	91.375	88.290	88.025	31.590	32.465	33.725
Saldi	2.930	1.600	1.165	2.495	3.770	1.945

\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

La riduzione delle attivazioni contrattuali tra gli stranieri interessa in particolar modo la componente comunitaria. Con riferimento ad essa, non solo prosegue il trend di contrazione delle assunzioni ma, nell'ultimo anno, si registra anche un bilancio occupazionale, pur di poco, negativo.

Tab. 7 – Provincia di Treviso. Posizioni di lavoro dipendente\*, assunzioni e lavoratori assunti, cessazioni e saldi nel periodo 2023-2025 per cittadinanza (valori arrotondati alle 5 unità)

	Comunitari			Non comunitari		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Assunzioni	6.485	6.105	5.565	27.595	30.130	30.105
- lavoratori assunti	5.115	4.785	4.385	20.100	21.815	21.790
Cessazioni	6.480	6.050	5.615	25.110	26.415	28.110
Saldi	10	55	-50	2.485	3.715	1.995

\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

**Considerando l'insieme degli stranieri, la leggera contrazione delle assunzioni riguarda prevalentemente le donne; i saldi occupazionali, seppur ridimensionati rispetto al 2024, risultano a fine anno positivi sia per le donne sia per gli uomini.**

Nel 2024 l'incremento delle assunzioni risulta trainato esclusivamente dalla componente maschile e riconducibile prevalentemente all'andamento del settore primario; per le donne si registra invece un volume di assunzioni in linea con quello dell'anno precedente. I saldi occupazionali, pur a fronte di livelli di partecipazione al lavoro molto diversi, sono positivi per entrambi i generi e registrano un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Nel 2025, invece, la contrazione della domanda di lavoro interessa sia le donne che gli uomini, tuttavia risulta leggermente più marcata tra le straniere.

Anche il ridimensionamento complessivo del bilancio occupazionale accomuna donne e uomini ed è riconducibile – oltre che agli specifici andamenti settoriali e alle tipologie contrattuali – soprattutto ad un calo delle cessazioni. A fine 2025, il bilancio nel caso delle donne straniere è positivo per +390 posizioni di lavoro, mentre tra gli uomini si contano oltre 1.500 nuove posizioni di lavoro dipendente.

Tab. 8 – Provincia di Treviso. Posizioni di lavoro dipendente\*, assunzioni, cessazioni e saldi nel periodo 2023-2025 per genere – STRANIERI (valori arrotondati alle 5 unità)

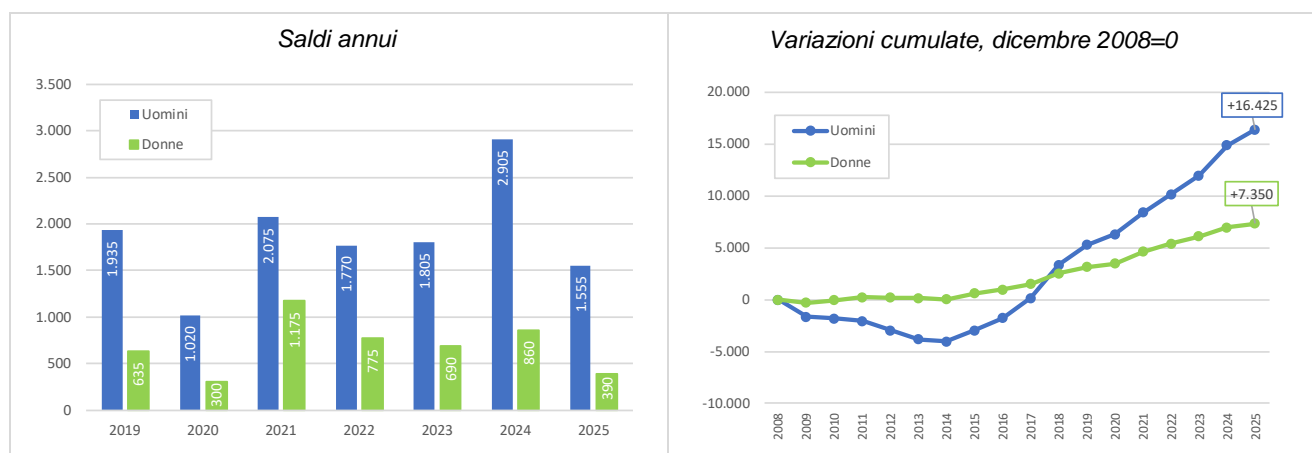
	Uomini			Donne		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Assunzioni	24.020	26.185	25.965	10.060	10.050	9.705
- lavoratori assunti	17.703	19.177	18.916	7.515	7.423	7.257
Cessazioni	22.215	23.275	24.415	9.375	9.190	9.310
Saldi	1.805	2.905	1.555	690	860	390

\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

Nell'insieme, osservando le variazioni nel lungo periodo, le dinamiche occupazionali del lavoro dipendente degli stranieri continuano a mostrare caratteristiche peculiari. In particolare, la presenza femminile, nonostante i livelli di partecipazione inferiori rispetto a quella maschile, risulta in progressivo rafforzamento; quella maschile, dopo la fase più critica della crisi economica, ha ripreso un percorso di crescita, rallentato durante la pandemia ma nuovamente consolidatosi negli anni successivi.

Graf. 17/18 – Provincia di Treviso. Posizioni di lavoro dipendente\*, saldi occupazionali per anno e genere – STRANIERI (valori arrotondati alle 5 unità)



\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

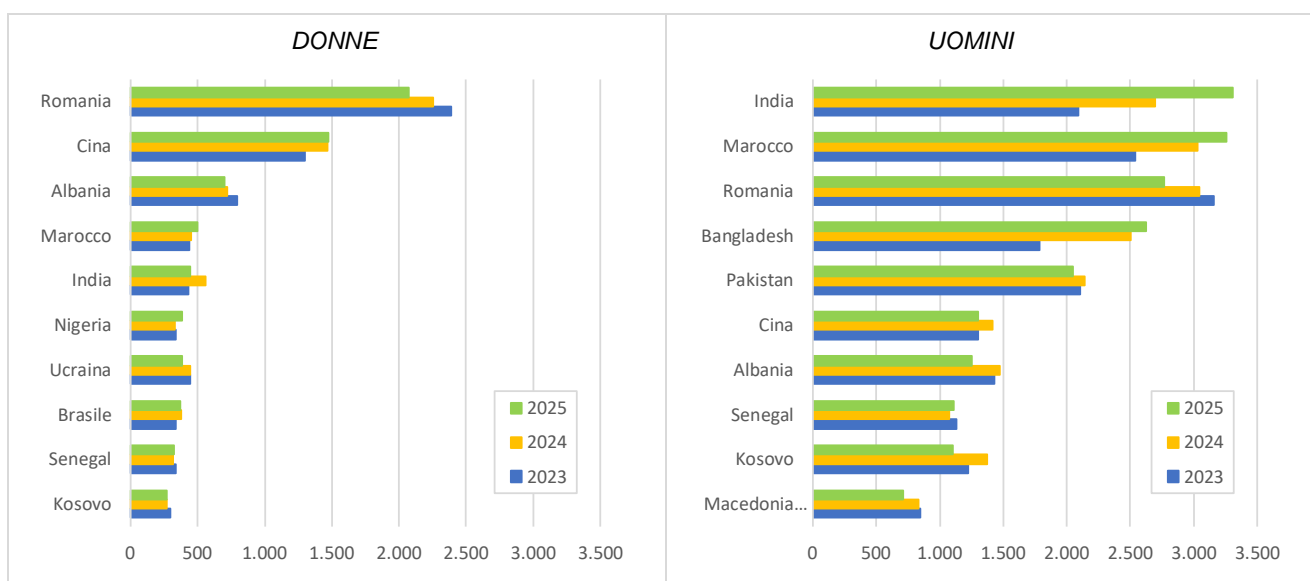
Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

**Analizzando più nel dettaglio la domanda di lavoro che riguarda gli stranieri nel territorio trevigiano in base al genere si possono cogliere sia alcune peculiarità legate alla cittadinanza dei lavoratori, sia alcune specifiche caratterizzazioni delle dinamiche più recenti.**

Per quanto riguarda le donne, nel 2025 il gruppo con il maggior numero di assunzioni è quello delle lavoratrici con cittadinanza rumena (21%, 2.075 assunzioni), per le quali – complici le acquisizioni di cittadinanza, oltre che un calo dei nuovi ingressi – prosegue la dinamica di contrazione osservata già a partire dal 2018. Un ulteriore 15% di assunzioni riguarda poi le donne provenienti dalla Cina (1.470) il cui peso, dopo una significativa crescita negli anni precedenti, tende a stabilizzarsi nell'ultimo biennio. Seguono per numerosità delle assunzioni, le lavoratrici con cittadinanza albanese (7%) e marocchina (5%).

Nel caso degli uomini – in coerenza con le dinamiche osservate per quanto riguarda le presenze – si rafforzano soprattutto le assunzioni di lavoratori da India e Bangladesh (rispettivamente +58% e +47% nel confronto con il 2023). In crescita anche le assunzioni di marocchini (+28%), mentre risultano in calo pressoché tutte le cittadinanze europee.

Graf. 19/20 – Provincia di Treviso. Assunzioni di stranieri nel lavoro dipendente\* per genere e principali paesi di cittadinanza (2023-2025)

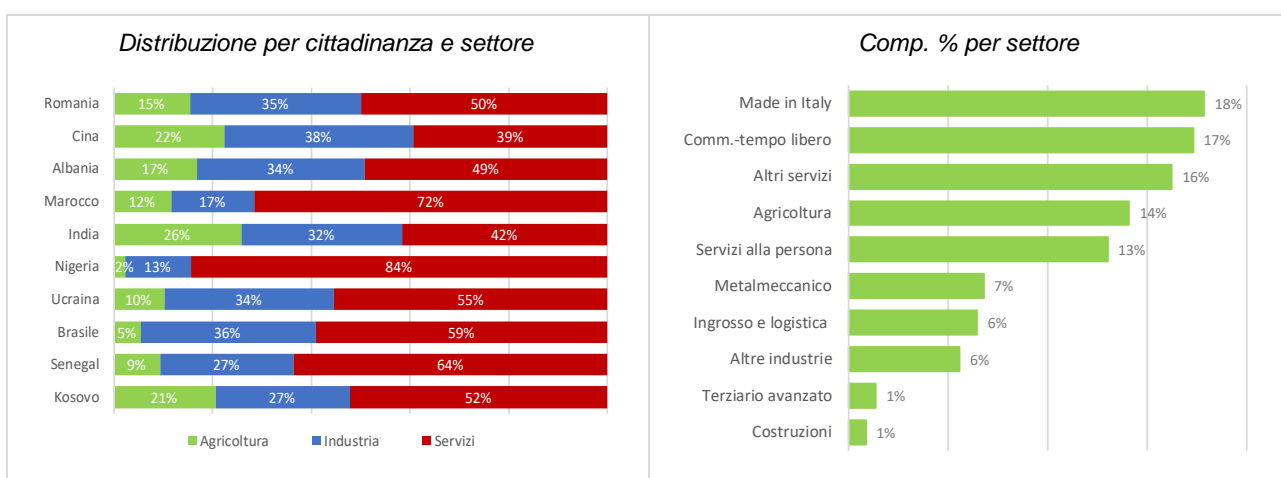


\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

**In relazione agli ambiti occupazionali, la distribuzione delle assunzioni per genere e singola cittadinanza mostra chiare differenze nelle modalità di inserimento lavorativo.**

Nel caso delle donne, considerando le prime quattro cittadinanze per numerosità delle assunzioni (Romania, Cina, Albania e Marocco), il 50% dei nuovi rapporti di lavoro riferiti alle donne rumene si concentra nei servizi. Le lavoratrici cinesi presentano invece una distribuzione pressoché equilibrata tra industria (38%) e terziario (39%), mentre per le lavoratrici albanesi e marocchine prevale nettamente l’inserimento nei servizi (rispettivamente 49% e 72%). Rispetto al triennio precedente, coerentemente con il rallentamento occupazionale registrato in alcuni ambiti del manifatturiero, la presenza delle donne straniere nel settore industriale si è significativamente ridotta, in particolare per quelle provenienti dalla Cina che, per contro, hanno rafforzato la loro presenza nel settore dei servizi (nel 2023 concentravano il 50% delle assunzioni nell’industria).

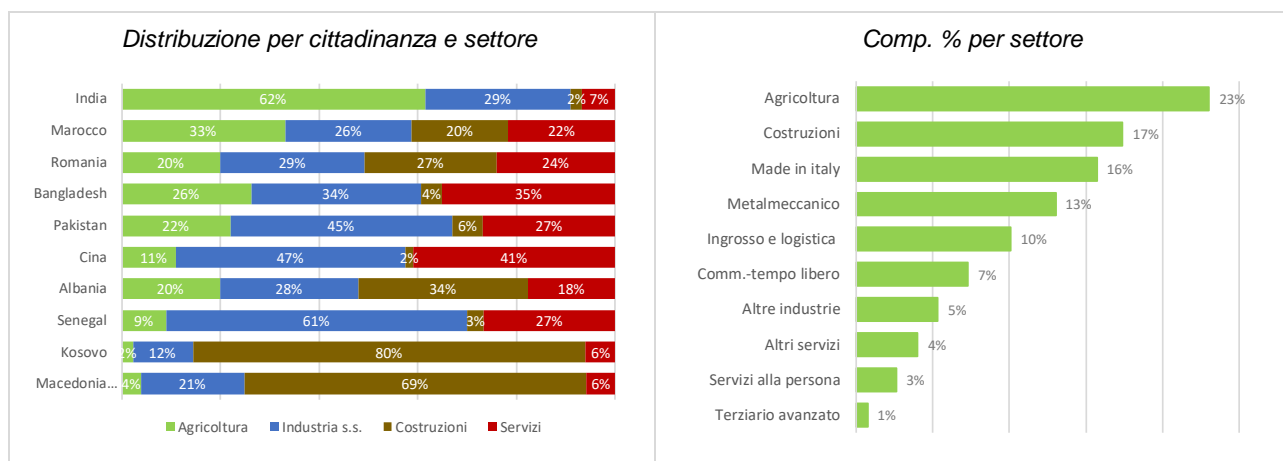
Graf. 21/22 – Provincia di Treviso. Assunzioni di DONNE straniere nel lavoro dipendente\* (2025)



\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

Per quanto riguarda gli uomini, i settori di inserimento occupazionale variano moltissimo in base alla cittadinanza dei lavoratori. Gli indiani, al primo posto per numero di assunzioni nel 2025, hanno come principale ambito di riferimento l'agricoltura (62% delle assunzioni). Bangladesh e Cina, a differenza degli altri gruppi nazionali, hanno una maggiore presenza nel terziario; i senegalesi nel manifatturiero; kosovari e macedoni si contraddistinguono, invece, per una particolare concentrazione delle nuove assunzioni nell'ambito delle costruzioni. Nell'insieme, considerando i flussi più recenti, la presenza straniera maschile nel mercato del lavoro provinciale risponde ad una domanda di lavoro che proviene soprattutto dal comparto agricolo – tuttavia riferita in molti casi a rapporti di lavoro molto brevi e legati alle ricorrenze stagionali del settore –, dalle costruzioni e dai diversi ambiti del manifatturiero locale.

Graf. 23/24 – Provincia di Treviso. Assunzioni di UOMINI stranieri nel lavoro dipendente\* (2025)



\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

**Considerando entrambi i generi, anche nel 2025 il flusso complessivo delle assunzioni riflette la presenza consolidata sul territorio dei lavoratori provenienti da Romania, Marocco, India e Cina.** I lavoratori rumeni, pur registrando da anni una lenta e progressiva diminuzione, continuano a rappresentare la nazionalità più numerosa con 4.480 assunzioni, pari al 14% del totale. A seguire, per rilevanza, si collocano le assunzioni riferite a cittadini provenienti dal Marocco e dall'India, con 3.755 nuovi contratti in entrambi i casi, pari all'11% del totale. Il quarto Paese di provenienza per numero di rapporti di lavoro è la Cina, che, con 2.775 assunzioni, rappresenta l'8% del totale. Con riferimento a quest'ultima, si registra una rilevante flessione della quota di assunzioni nel comparto industriale – in particolare in alcune attività del *made in Italy* dove la presenza cinese si è consolidata nel corso degli anni. Nell'ultimo triennio – trainata dalla componente maschile – si osserva una crescita significativa delle assunzioni di cittadini provenienti dal Marocco e dall'India. Tra il 2023 e il 2025 i primi aumentano del 26%, passando dal quarto posto nel 2023 (9% del totale, dopo Romania, Cina e Albania) al secondo. I lavoratori indiani, che registrano una crescita del 49%, salgono invece dalla sesta alla terza posizione per numero di assunzioni, molte delle quali nel comparto agricolo. La quota di lavoratori cinesi, dunque, non rappresenta più la seconda più rilevante dopo quella rumena. Una dinamica analoga riguarda anche i lavoratori albanesi: le assunzioni, in calo del 12% rispetto al 2023, risultano ormai inferiori a quelle dei cittadini bangladesi e pakistani, che registrano invece incrementi particolarmente sostenuti.

Coerentemente con le dinamiche settoriali appena osservate, **nel 2024 l'incremento delle assunzioni dei lavoratori stranieri ha riguardato esclusivamente i contratti a tempo determinato, molti dei quali riferiti a rapporti di breve durata.** L'accesso al tempo indeterminato, in particolare per la componente straniera, risulta sostenuto dalle trasformazioni contrattuali dal tempo determinato (+3% sul 2023).

**Nel 2025 la contrazione delle assunzioni è il risultato di andamenti differenziati tra le diverse tipologie contrattuali.** Per entrambe le cittadinanze si osserva una sostanziale tenuta della domanda di lavoro a tempo determinato; tuttavia, il rallentamento della dinamica occupazionale si traduce in un peggioramento più marcato del saldo delle posizioni di lavoro a termine.

**Per quanto riguarda il bilancio di fine 2025, tutte le tipologie contrattuali registrano saldi meno favorevoli rispetto al biennio precedente.** Tra gli stranieri, il rallentamento dei ritmi di crescita ha interessato in particolare il tempo determinato, che presenta un saldo appena positivo (+50 posizioni di lavoro, a fronte delle +1.100 del 2024), su cui ha inciso un aumento più marcato delle cessazioni rispetto alle assunzioni. Anche la dinamica del tempo indeterminato – che comunque continua a trainare la crescita complessiva delle posizioni di lavoro – risulta indebolita (+1.820, a fronte delle +2.395 del 2024), non solo per effetto della contrazione della domanda di lavoro, ma anche della lieve crescita delle conclusioni contrattuali.

Tab. 9 – Provincia di Treviso. Posizioni di lavoro dipendente\*, dinamiche occupazionali per contratto e cittadinanza (valori arrotondati alle 5 unità)

	Italiani				Stranieri			
	2023	2024	2025	Var.% 2025 su 2024	2023	2024	2025	Var.% 2025 su 2024
<b>ASSUNZIONI</b>								
Totale	94.300	89.890	89.190	-1%	34.085	36.235	35.670	-2%
- tempo indeterminato	19.000	17.750	17.250	-3%	5.710	5.660	5.170	-9%
- apprendistato	6.045	5.600	5.155	-8%	1.135	1.170	1.110	-5%
- tempo determinato	51.895	49.875	50.315	1%	16.915	19.180	19.550	2%
- somministrazione	17.360	16.665	16.475	-1%	10.325	10.225	9.835	-4%
<b>TRASFORMAZIONI a t.indet.</b>								
Totale	12.365	11.955	12.085	1%	3.220	3.335	3.335	0%
- da apprendistato	2.150	2.435	2.570	6%	300	320	280	-13%
- da tempo determinato	10.215	9.525	9.510	0%	2.920	3.015	3.055	1%
<b>SALDO posizioni di lavoro</b>								
Totale	2.930	1.600	1.165		2.495	3.770	1.945	
- tempo indeterminato	3.895	2.880	2.875		2.100	2.395	1.820	
- apprendistato	100	-530	-830		-20	50	25	
- tempo determinato	-615	-575	-855		700	1.100	50	
- somministrazione	-455	-170	-25		-290	225	55	

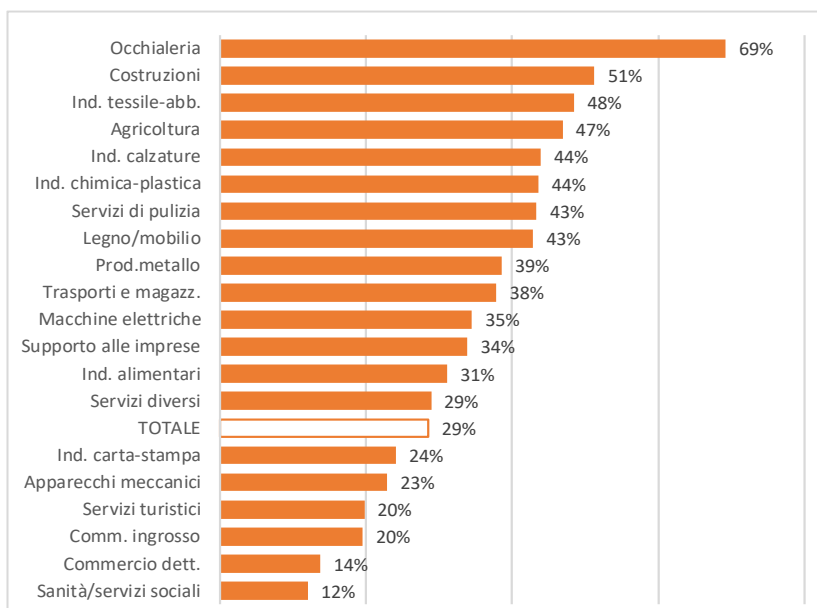
\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

**Nel 2025 il peso degli stranieri si conferma elevato in tutti gli ambiti occupazionali, specialmente nei comparti che strutturalmente dipendono dalla manodopera non italiana.** Mediamente, il peso delle assunzioni di lavoratori stranieri nel lavoro dipendente si attesta attorno al 29%. In alcuni ambiti lavorativi però l'incidenza è molto più elevata.

Oltre che in agricoltura (dove il 47% di tutte le assunzioni interessa lavoratori stranieri), si registrano percentuali elevate nelle costruzioni (51%) e in alcuni ambiti del *made in Italy*. Valori decisamente al di sopra della media, si possono osservare nell'occhialeria (69%), nel tessile-abbigliamento (48%), nelle calzature (44%). Per quanto riguarda il terziario, il flusso delle assunzioni di lavoratori stranieri è particolarmente rilevante nei servizi di pulizia (43%) e nei trasporti-magazzinaggio (38%).

Graf. 25 – Provincia di Treviso. Incidenza % delle assunzioni\* di stranieri sul totale per settore (2025)

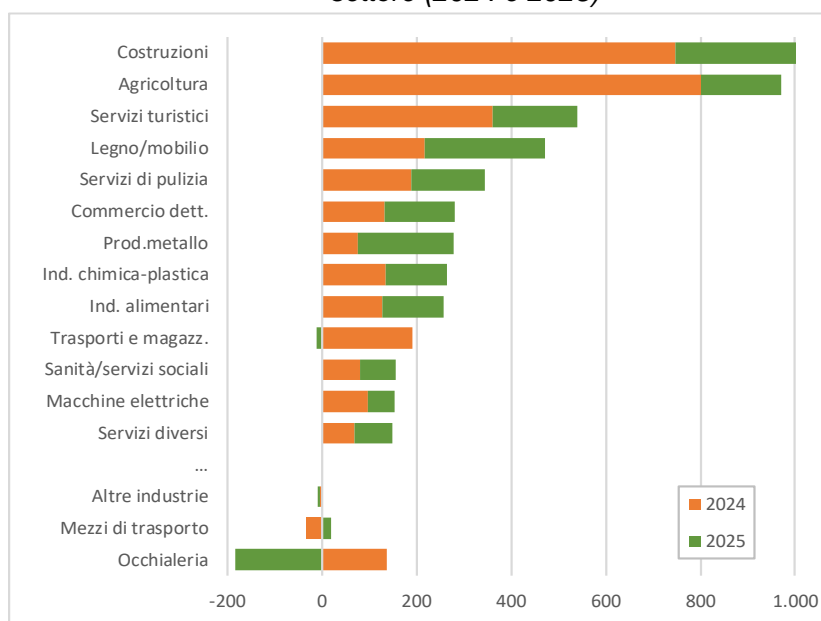


\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

**Per quanto riguarda gli stranieri, risultano in crescita le posizioni di lavoro nelle costruzioni, in agricoltura e, soprattutto, in alcuni ambiti del terziario.**

Gli ambiti occupazionali dove nel biennio 2024-2025 si sono registrati gli incrementi maggiori di posizioni di lavoro dipendente sono stati soprattutto costruzioni (circa un migliaio) e l'agricoltura (970). Il bilancio è risultato positivo anche in alcuni ambiti del terziario, soprattutto nei servizi turistici, nei servizi di pulizia e nel commercio al dettaglio. Nel comparto manifatturiero, le posizioni di lavoro che riguardano gli stranieri crescono nel legno/mobilia, nelle industrie alimentari e in alcuni comparti del metalmeccanico. Per contro, risultano nel complesso del biennio, in calo nell'occhialeria, nell'industria dei mezzi di trasporto e nelle altre industrie.

Graf. 26 – Provincia di Treviso. Posizioni di lavoro dipendente\*, STRANIERI. Saldi occupazionali per settore (2024 e 2025)

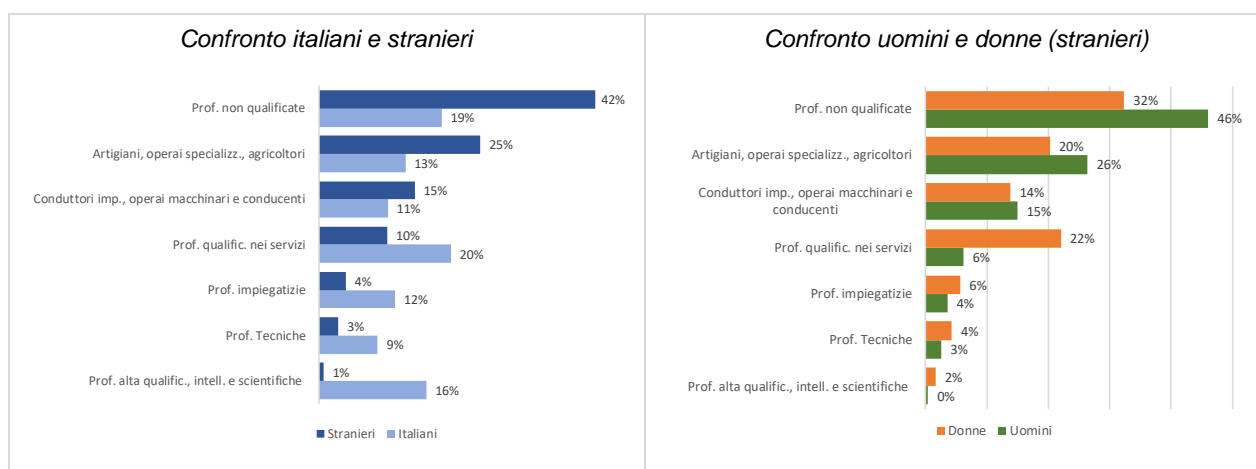


\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.  
Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

**Sotto il profilo professionale, le assunzioni di lavoratori stranieri si concentrano nelle figure a bassa qualificazione, soprattutto tra gli uomini; le donne, pur con livelli di partecipazione inferiori, risultano invece relativamente più presenti tra i profili più qualificati.**

Anche nel 2025 una quota significativa dei nuovi rapporti di lavoro, pari al 42%, riguarda le assunzioni di lavoratori stranieri nelle professioni non qualificate, con un peso maggiore tra gli uomini (46%) rispetto alle donne (32%), pur restando elevata anche per queste ultime. Seguono, per numerosità, le assunzioni di artigiani, operai specializzati e agricoltori (25%), con un'incidenza di genere più equilibrata (uomini 26%, donne 20%). Pur essendo prevalentemente impiegate nelle professioni non qualificate, le donne straniere mostrano una presenza significativa anche nelle professioni qualificate dei servizi (22% contro il 6% degli uomini), ma anche, tra le professioni tecniche e impiegatizie.

*Graf. 27/28 – Provincia di Treviso. Posizioni di lavoro dipendente\*, assunzioni per figura professionale. Comp. % (2025)*

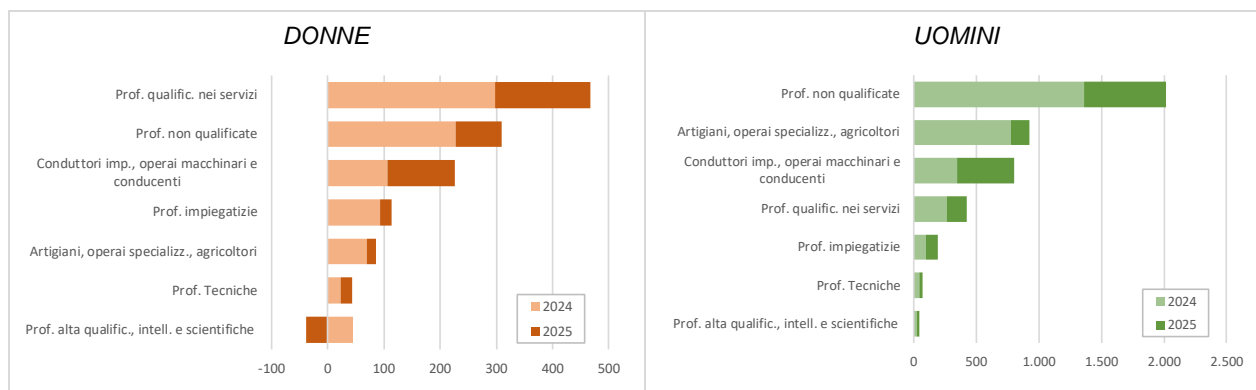


\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

Con riferimento al bilancio occupazionale del biennio 2024 e 2025, la crescita delle posizioni di lavoro tra le donne ha interessato soprattutto le professioni qualificate nei servizi (+470) e i profili non qualificati (+310). Tra gli uomini, la crescita è particolarmente importante tra i non qualificati (+2mila), in riferimento alle figure operaie (+925) e conduttori (+800).

*Graf. 29/30 – Provincia di Treviso. Posizioni di lavoro dipendente\*, saldi per profilo professionale (2024 e 2025)*



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

### 3. IL LAVORO DOMESTICO

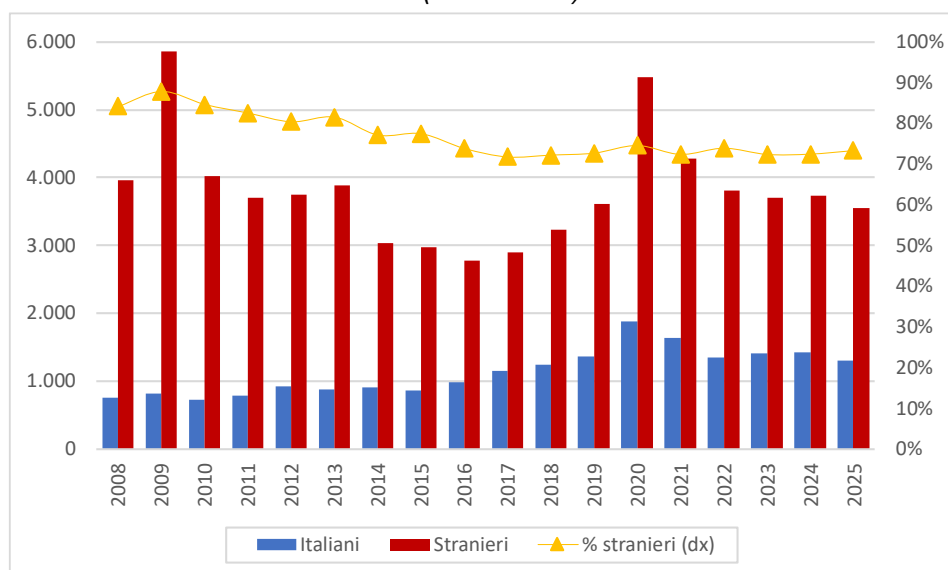
Secondo i dati Inps più aggiornati, nel 2024 continua il trend di contrazione dei lavoratori domestici (regolari) in provincia di Treviso: essi ammontano complessivamente a poco più di 9.700 (nuovo minimo storico dal 2015); gli stranieri sono 6.800, il 70% del totale. Tra gli stranieri, la presenza femminile raggiunge il 93% dei lavoratori con contratto di lavoro domestico. Nel 67% dei casi si tratta di personale impiegato nel ruolo di badante, nel 33% colf o altro. Oltre al trend di riduzione osservato nel periodo post-pandemico, si segnala anche il progressivo invecchiamento degli occupati in questo settore: tra il 2015 e il 2024, il numero di lavoratori domestici regolari con un'età superiore ai 59 anni è passato da 1.351 a oltre 3.100.

**Con la fine della pandemia, dopo il picco registrato nel 2020, torna a contrarsi la domanda di lavoro domestico: tra il 2024 e il 2025 le assunzioni continuano a diminuire, sia per i lavoratori italiani sia per quelli stranieri.**

Nel 2024, in provincia di Treviso si registrano 5.150 assunzioni nel lavoro domestico, un livello sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente e indice di un possibile assestamento. Nel 2025 si osserva tuttavia un'inversione di tendenza: pur mantenendosi su valori ancora elevati, il numero di nuovi rapporti di lavoro scende a 4.850, segnando un calo del 6% rispetto all'anno precedente e riportando i livelli complessivi al di sotto di quelli registrati nel 2019, prima della pandemia. La contrazione risulta tuttavia più marcata per la componente italiana (-9%) rispetto a quella straniera (-5%).

Per quanto riguarda le caratteristiche dei lavoratori coinvolti, la componente femminile rappresenta la netta maggioranza delle assunzioni, rappresentando mediamente il 93% nell'ultimo triennio. Allo stesso tempo, i lavoratori stranieri costituiscono il 73% del totale delle assunzioni, un peso che è diminuito negli anni per effetto del significativo rafforzamento della presenza di lavoratori italiani. Pur restando minoritaria, la quota di assunzioni riferite alla componente italiana si è progressivamente rafforzata, fino a rappresentare una quota non più trascurabile, pari a quasi un terzo delle assunzioni negli ultimi tre anni.

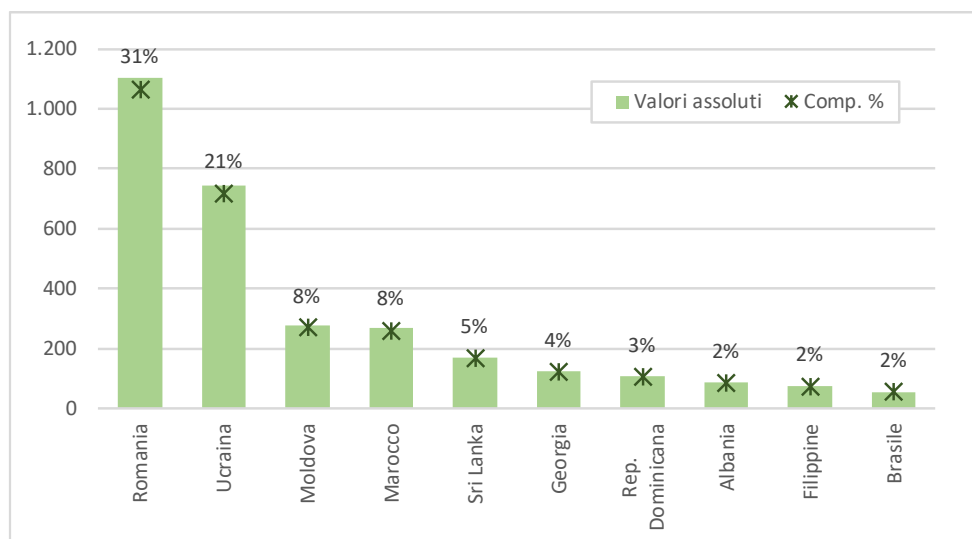
Graf. 31 – Provincia di Treviso. Assunzioni con contratto di lavoro domestico per cittadinanza (2008-2025)



Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

Analizzando i paesi di cittadinanza, in quest'ambito occupazionale a prevalere sono i lavoratori rumeni, che rappresentano il 31% del totale delle assunzioni avvenute nel 2025. Seguono le cittadinanze ucraina (21%), moldova (8%) e marocchina (8%).

Graf. 32 – Provincia di Treviso. Assunzioni di lavoratori stranieri con contratto di lavoro domestico per principali cittadinanze (2025)



Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV (estrazione 25 gennaio 2026)

#### 4. LA PERDITA DEL LAVORO E L'ACCESSO AI CENTRI PER L'IMPIEGO

Sono poco meno di 5mila – in linea con l'anno precedente – i Patti di servizio complessivamente sottoscritti da cittadini stranieri presso i Centri per l'impiego della provincia di Treviso nel corso del 2025 (tab. 10).

Si tratta di cittadini alla ricerca di un'occupazione che hanno rilasciato la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro sia a seguito della perdita di una precedente occupazione, o per la conclusione di un rapporto di lavoro a termine, sia perché sono alla ricerca di un primo impiego. La quasi totalità di queste persone hanno avuto accesso ad un percorso di politiche attive o a forme di accompagnamento al lavoro.

Rispetto al totale dei Patti di servizio rilasciati, quelli a favore di cittadini stranieri sono circa il 24%; in circa la metà dei casi hanno interessato delle donne.

Tab. 10 – Provincia di Treviso. Patti di servizio sottoscritti presso i Centri per l'impiego della provincia di Treviso per cittadinanza (valori arrotondati alle 5 unità)

	Italiani	% donne	Stranieri	% donne	Stranieri su totale
<b>2023</b>	16.460	62%	4.715	56%	22%
<b>2024</b>	15.990	60%	5.000	52%	24%
<b>2025</b>	15.830	61%	4.910	51%	24%

Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati SILV

## **PARTE TERZA**

### **LE IMPRESE STRANIERE IN PROVINCIA DI TREVISO**

*a cura dell'Ufficio Studi e statistica della Camera di Commercio di Treviso-Belluno*

Nella provincia di Treviso, oltre un decimo del tessuto economico è oggi costituito da imprese guidate in via prevalente o esclusiva da cittadini nati all'estero. Questo insieme, che definiamo con il termine di "imprese straniere", rappresenta l'11,7% del totale imprese attive nella Marca al 31 dicembre 2025.

In valori assoluti parliamo di 8.938 imprese a guida straniera, cui fanno riferimento quasi 24.700 addetti (pari al 7,3% degli addetti complessivi delle imprese trevigiane).

#### **1. Le imprese straniere provinciali per settori**

Più della metà delle imprese straniere provinciali si concentra in due settori: costruzioni e commercio.

L'edilizia è il settore con la maggiore presenza di imprese guidate da cittadini nati all'estero: sono 2.744 sedi, pari ad un quarto delle aziende trevigiane attive nell'edilizia (25,0%). Si tratta principalmente di muratori - dove, in particolare, un'impresa su due è gestita da stranieri – e di specialisti nelle finiture come tinteggiatori e posatori.

Segue, per numerosità, il commercio dove si contano 1.891 imprese, attive soprattutto nel dettaglio (1.118 sedi). In quest'ultimo comparto la componente straniera (pari al 18,6% del totale) è dedicata in particolare al commercio ambulante (spesso di prodotti tessili e articoli di abbigliamento), all'e-commerce o alla vendita porta a porta. Ma numerosa è anche la rete di minimercati a guida straniera, di empori e di esercizi commerciali del tessile-abbigliamento.

Nei servizi alle imprese sono attive 1.212 sedi, per la metà concentrate nei trasporti, nella logistica e di supporto alle imprese, in particolare servizi di pulizia e manutenzione del verde. Nel comparto dei servizi alle imprese l'incidenza media delle imprese straniere è del 6,6% sul totale, ma sale al 16,8% ed al 16,1% rispettivamente nelle attività di trasporto e magazzinaggio e nei servizi di supporto alle imprese.

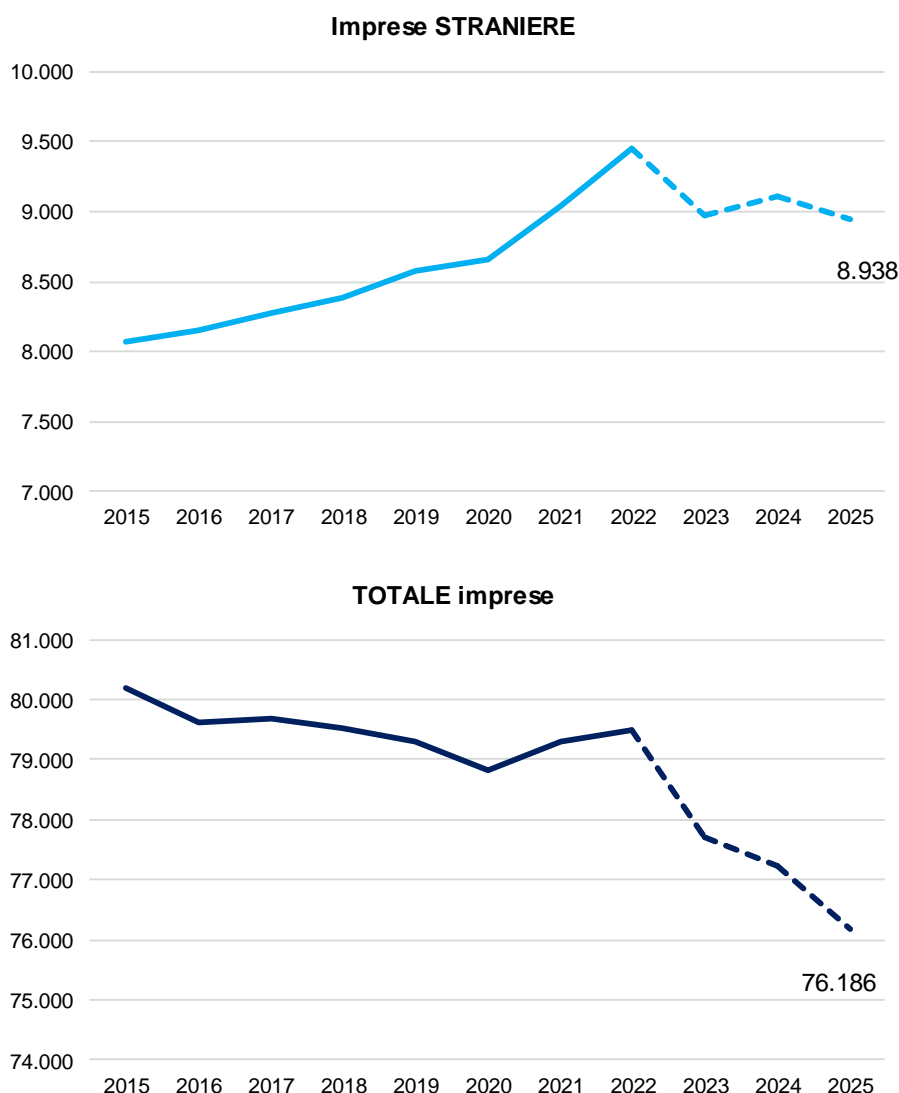
Il manifatturiero conta 1.143 imprese straniere (il 12,8% del totale settore). Queste imprese si distribuiscono principalmente fra il sistema moda – dove quasi un'impresa su tre è a guida straniera - e la metalmeccanica.

Le imprese condotte da cittadini stranieri sono presenti anche negli altri principali settori provinciali: con una numerosità inferiore, ma con un'incidenza sul totale attività spesso rilevante. Nell'alloggio e ristorazione si contano 773 imprese straniere: sono per la maggior parte bar e ristoranti, comparti nei quali un'impresa su quattro è gestita da cittadini stranieri (20,3%). Nei servizi alle persone sono attive 602 imprese guidate da cittadini nati all'estero (soprattutto attività di parrucchiere/barbieri o di istituti di bellezza). Nel settore agricolo si contano 561 imprese straniere (dedite in particolare ad attività di supporto o alla coltivazione di uva).

## 2. L'andamento delle imprese straniere provinciali

L'andamento della demografia d'impresa degli ultimi tre anni è condizionato dalle cancellazioni d'ufficio, in particolare di ditte individuali non più operative (ai sensi del D.P.R. n. 247/2004). Solo nel 2025 sono state cancellate oltre 1.000 ditte individuali della provincia di Treviso, la metà circa delle quali guidate da cittadini stranieri. Per lo stesso motivo sono state cancellate altre 580 ditte provinciali nel 2024 e quasi 1.800 ditte nel 2023. Anche in questo caso una quota compresa fra il 40% ed il 50% è riferibile a cancellazioni di ditte individuali con titolare straniero. Commercio e costruzioni sono i settori maggiormente interessati da queste cancellazioni.

Graff. 33/34 – Provincia di Treviso. Sedi d'impresa totali (di cui straniere) attive  
Serie storica\* al 31 dicembre 2015-2025 (valori assoluti)



(\*) l'andamento della demografia d'impresa degli ultimi tre anni è condizionato da un consistente numero di cancellazioni d'ufficio, in particolare di ditte individuali ai sensi del D.P.R. n. 247/2004, che rendono difficoltoso il confronto con i periodi precedenti.

Fonte: elab. Ufficio Studi e statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

Tuttavia, come si vede dal grafico relativo alla serie storica annuale, nonostante queste cancellazioni d'ufficio, emerge una crescita strutturale delle imprese straniere. Rispetto al periodo pre-covid (dicembre 2019), lo stock di imprese straniere è aumentato di +365

unità. A trainare la crescita è stata l'edilizia (+408), spinta dai bonus fiscali degli ultimi anni, seguita dai servizi alle imprese e dall'agricoltura. Al contrario, il commercio al dettaglio sconta una perdita di -533 unità: una flessione che va oltre le cancellazioni amministrative e riflette una crisi strutturale che colpisce l'intero comparto, indipendentemente dalla nazionalità della conduzione d'impresa.

Su base decennale (dicembre 2015-2025), il bilancio si conferma ampiamente positivo con +869 imprese.

### 3. Le imprese straniere per tipologia (artigiane, giovanili, femminili)

I dati del Registro Imprese mostrano ulteriori informazioni sul profilo delle imprese straniere trevigiane ed in particolare sulle caratteristiche degli imprenditori che le guidano.

Al 31 dicembre 2025, quasi la metà delle imprese straniere attive in provincia ha la qualifica artigiana (il 46,2% del totale per una consistenza di 4.125 unità), con una concentrazione elevata nell'edilizia. In questo comparto otto imprese su dieci sono a conduzione straniera.

Le imprese con alla guida giovani under 35 rappresentano il 14,5% del totale (1.295 unità), per la metà concentrate nell'edilizia e nel commercio.

Circa un'impresa straniera su quattro (23,8%) è a conduzione femminile. Questo sottoinsieme "in rosa" conta 2.124 imprese attive in particolare nel sistema moda, nei servizi alle imprese, nei servizi alle persone e nel commercio al dettaglio. Nei servizi alle persone (parrucchiere e centri estetici principalmente) sei imprese straniere su dieci sono gestite da donne.

Il confronto con dicembre 2019 e su base decennale vede una crescita particolarmente positiva per le attività a conduzione artigiana: si contano +559 unità rispetto a dicembre 2019 e +778 unità su dicembre 2015 rispettivamente. Sostengono l'aumento soprattutto l'edilizia, le attività legate ai servizi alle persone ed agricole. Di rilievo è anche l'aumento nel decennio delle imprese straniere a conduzione femminile: +380 unità rispetto a dicembre 2015, aumento legato soprattutto ai servizi alle persone ed ai servizi alle imprese. Il confronto su base decennale è invece con segno negativo per le imprese straniere guidate da giovani under 35: il calo è di -176 unità, riferibile completamente al commercio al dettaglio.

*Tab. 11 – Provincia di Treviso. Sedi d'impresa straniere per tipologia  
Aggiornamento al 31 dicembre 2025 (valori assoluti e percentuali, variazioni assolute)*

SETTORI	IMPRESE STRANIERE				
	dic. 25	var. ass. 25/24 (**)	var. ass. 25/19 (**)	var. ass. 25/15 (**)	peso % straniere sul totale
<b>TOTALE</b>	<b>8.938</b>	<b>-169</b>	<b>365</b>	<b>869</b>	<b>100,0</b>
di cui:					
Artigiane	4.125	43	559	778	46,2
Giovanili	1.295	-29	56	-176	14,5
Femminili	2.124	-18	48	380	23,8

Fonte: elab. Ufficio Studi e statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

Tab. 12 – Provincia di Treviso. Sedi d'impresa straniere per settori economici (Ateco 2007) e relativi addetti. Aggiornamento al 31 dicembre 2025 (valori assoluti e percentuali, variazioni assolute)

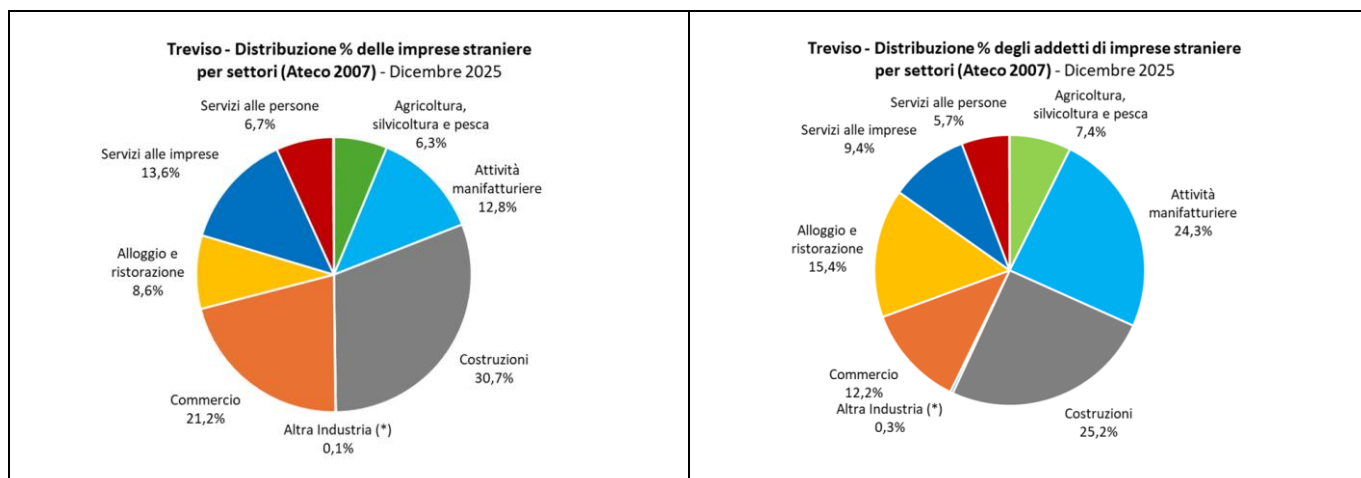
SETTORI	IMPRESE STRANIERE					ADDETTI di Imprese straniere	
	dic. 25	var. ass. 25/24 (**)	var. ass. 25/19 (**)	var. ass. 25/15 (**)	peso % straniere sul totale	dic. 25	peso % straniere sul totale
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>561</b>	<b>9</b>	<b>175</b>	<b>276</b>	<b>4,1</b>	<b>1.815</b>	<b>9,4</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>1.143</b>	<b>-33</b>	<b>-</b>	<b>145</b>	<b>12,8</b>	<b>6.004</b>	<b>5,0</b>
10-11 Alimentari e bevande	26	3	-3	-6	3,6	132	1,2
13 al 15 Sistema moda	379	-32	-124	-85	30,8	2.041	15,6
16 e 31 Legno arredo	83	-1	6	14	5,9	519	2,6
24 al 30 Metalmeccanica	373	9	68	108	11,6	1.538	3,2
Altro manifatturiero	282	-12	53	114	11,9	1.774	6,3
<b>Costruzioni</b>	<b>2.744</b>	<b>-29</b>	<b>408</b>	<b>441</b>	<b>25,0</b>	<b>6.217</b>	<b>20,3</b>
<b>Altra Industria (*)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-2</b>	<b>-1</b>	<b>1,6</b>	<b>80</b>	<b>1,8</b>
<b>Commercio</b>	<b>1.891</b>	<b>-195</b>	<b>-545</b>	<b>-698</b>	<b>12,9</b>	<b>3.002</b>	<b>6,0</b>
45 Commercio e rip. auto e moto	307	1	50	115	14,8	610	8,3
46 Commercio all'ingrosso	466	-35	-62	-60	7,1	681	3,6
47 Commercio al dettaglio	1.118	-161	-533	-753	18,6	1.711	7,3
<b>Alloggio e ristorazione</b>	<b>773</b>	<b>3</b>	<b>52</b>	<b>189</b>	<b>19,2</b>	<b>3.795</b>	<b>15,0</b>
55 Alloggio	23	5	11	13	7,0	110	4,0
56 Attività dei servizi di ristorazione	750	-2	41	176	20,3	3.685	16,3
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>1.212</b>	<b>53</b>	<b>178</b>	<b>293</b>	<b>6,6</b>	<b>2.330</b>	<b>3,6</b>
<b>Servizi alle persone</b>	<b>602</b>	<b>19</b>	<b>93</b>	<b>217</b>	<b>11,5</b>	<b>1.412</b>	<b>6,3</b>
<b>Non classificate</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>12,5</b>	<b>9</b>	<b>7,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.938</b>	<b>-169</b>	<b>365</b>	<b>869</b>	<b>11,7</b>	<b>24.664</b>	<b>7,3</b>

(\*) (include B-D-E)

(\*\*) l'andamento della demografia d'impresa degli ultimi tre anni è condizionato da un consistente numero di cancellazioni d'ufficio, in particolare di ditte individuali ai sensi del D.P.R. n. 247/2004, che rendono difficoltoso il confronto con i periodi precedenti.

Fonte: elab. Ufficio Studi e statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

Graff. 35/36 – Provincia di Treviso. Distribuzione % delle imprese straniere e degli addetti delle imprese straniere per settori (Ateco 2007) – Dicembre 2025



Fonte: elab. Ufficio Studi e statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

#### **4. La provenienza dei titolari di imprese individuali straniere**

Focalizzando l'attenzione sulle imprese individuali (la forma giuridica più diffusa, adottata dal 74,5% delle imprese straniere), emergono in particolare quattro comunità, ovvero Paesi di provenienza:

- la Cina con 908 ditte attive soprattutto nel sistema moda, nella ristorazione e nel commercio al dettaglio;
- il Marocco (665 unità), concentrate per la maggior parte nel commercio al dettaglio;
- la Romania (710), dedite principalmente all'edilizia e al commercio;
- l'Albania (643), attive per buona parte nelle costruzioni.

Nel confronto su base decennale lo stock di imprese individuali straniere è diminuito di - 97 unità. Tuttavia, mentre le attività con titolare nato in Marocco arretrano (da 1.047 ditte a dicembre 2015 alle attuali 665), si osserva una crescita di rilievo delle attività guidate da titolari provenienti dai Balcani e dall'Est Europa: Albania (+260), Kosovo (+204), Romania (+189) e Moldavia (+150), sostenute dal comparto edile. Cresce al contempo la presenza asiatica nelle attività agricole: +112 ditte con titolare nato in Pakistan e +98 con titolare nato in India.

#### ***Definizione di imprese straniere***

*Per "imprese straniere" si intende l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone nate all'estero risulta complessivamente superiore al 50%, mediando tra le quote di partecipazione al capitale sociale e le cariche amministrative attribuite. La fonte Infocamere estrae l'informazione sulla nazionalità dall'indicazione dello Stato di nascita della persona presente nel codice fiscale.*

## **APPROFONDIMENTO**

### ***I RICHIEDENTI ASILO E I TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TREVISO***

*Fonti: Ministero dell'Interno, Rapporto SAI XXIII edizione, elaborazioni ISMU su dati Eurostat*

In linea con quanto fatto negli scorsi anni, dedichiamo questo capitoletto ai dati disponibili sul tema dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, sia nel contesto nazionale e regionale, sia — con le necessarie cautele — in quello provinciale.

Come negli anni precedenti, purtroppo, i dati a disposizione restano pochi e di difficile reperimento; non sono sistematicamente accessibili, rendendo impossibile un'analisi approfondita e aderente alla realtà locale. Si tratta di una lacuna che segnaliamo ogni anno, nella speranza che la situazione possa migliorare.

#### **Il quadro nazionale**

Alla data del 21 maggio 2026, gli arrivi di richiedenti asilo in Italia sono 9.862, con una tendenza in calo rispetto agli anni precedenti, a causa soprattutto degli accordi di cooperazione e finanziamento con Libia e Tunisia, che hanno di fatto ridotto le partenze.

I principali paesi di provenienza, alla data del 21 maggio 2026, sono Bangladesh (2.867), Somalia (1.223), Pakistan (1.011), Sudan (808) ed Egitto (655).

Secondo i dati del Ministero dell'Interno, elaborati dalla Fondazione ISMU, i migranti presenti nelle strutture di accoglienza al 31.12.2025 erano 142.233, di cui lo 0,2% in hotspot, il 71,9% in centri di accoglienza straordinaria e il 27,8% in centri afferenti alla rete SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione – [www.retesai.it](http://www.retesai.it)). Il sistema pubblico di seconda accoglienza in capo ai comuni, pur essendo il più qualificato, continua quindi a coprire una quota minoritaria delle presenze complessive, lasciando i migranti all'interno di centri di accoglienza in cui sono garantiti soltanto i servizi minimi di vitto e alloggio.

#### **Il Veneto**

A livello regionale, il Veneto conta al 31 dicembre 2025 circa 800 posti attivi nel sistema SAI, distribuiti su 20 progetti e 18 Enti titolari, pari al 2,1% del totale nazionale. I progetti coprono tutte le province, con una netta prevalenza del circuito ordinario rispetto a quello dedicato ai minori stranieri non accompagnati. Il tasso di occupazione complessivo delle strutture di accoglienza si attesta al 97,6%, segnale di un sistema che opera stabilmente in condizioni di saturazione.

#### **La provincia di Treviso**

Per quanto riguarda la provincia di Treviso, i posti SAI finanziati al 31 dicembre 2025 sono 64: 49 nel progetto che vede come capofila il Comune di Treviso e 15 nel progetto che vede come capofila il Comune di Asolo. Si tratta di numeri contenuti rispetto alla presenza complessiva stimabile sul territorio.

Purtroppo, come già segnalato, per la provincia di Treviso non disponiamo di dati aggiornati sulla presenza di richiedenti asilo e titolari di protezione e quindi non siamo in grado di restituire una analisi più approfondita.

È ragionevole ritenere che la presenza complessiva sul territorio — includendo le strutture prefettizie, le sistemazioni temporanee e le persone uscite dai progetti ma ancora residenti in provincia — sia significativamente superiore ai soli posti SAI finanziati. Tuttavia, in assenza di dati pubblicamente accessibili e aggiornati, non è possibile fornire una stima affidabile. Continuiamo ad auspicare che le istituzioni competenti rendano disponibili queste informazioni, nell'interesse di una programmazione territoriale più efficace e di un dibattito pubblico più fondato.

## INDICE

<i>Introduzione</i> .....	2
---------------------------	---

### **PARTE PRIMA: RESIDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA E RESIDENTI ITALIANI ACQUISITI IN PROVINCIA DI TREVISO**

<b>1. Residenti stranieri nel Trevigiano. Numerosità e variazioni</b> .....	<b>5</b>
<i>Aggiornamento – I dati provvisori al 31 dicembre 2025</i> .....	6
<i>Focus 1: I residenti stranieri in provincia di Treviso nel confronto regionale</i> .....	9
<i>Focus 2: Come cambiano le aree di provenienza dei cittadini stranieri in provincia di Treviso</i> .....	19
<b>2. Distribuzione territoriale dei residenti stranieri</b> .....	<b>21</b>
<b>3. I più giovani: neonati, minorenni, nati in Italia</b> .....	<b>24</b>
<b>4. Alunni di cittadinanza non italiana nelle scuole trevigiane</b> .....	<b>26</b>

### **PARTE SECONDA: IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI TREVISO**

<b>1. Le caratteristiche dell'occupazione in Provincia</b> .....	<b>28</b>
<b>2. Le dinamiche nel lavoro dipendente</b> .....	<b>28</b>
<b>3. Il lavoro domestico</b> .....	<b>37</b>
<b>4. La perdita del lavoro e l'accesso ai centri per l'impiego</b> .....	<b>38</b>

### **PARTE TERZA: LE IMPRESE STRANIERE IN PROVINCIA DI TREVISO**

<b>1. Le imprese straniere provinciali per settori</b> .....	<b>39</b>
<b>2. L'andamento delle imprese straniere provinciali</b> .....	<b>40</b>
<b>3. Le imprese straniere per tipologia (artigiane, giovanili, femminili)</b> .....	<b>41</b>
<b>4. La provenienza dei titolari di imprese individuali straniere</b> .....	<b>43</b>

<b>APPROFONDIMENTO: RICHIEDENTI ASILO E I TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TREVISO</b> .....	<b>44</b>
---	-----------

## **Quale maturità per quale territorio**

Più di vent'anni fa, usciva il primo report di qualche pagina dovuto all'intuizione e all'impegno di Anolf Treviso: reperire in tempo reale gli aggiornamenti annuali inviati dalle 95 anagrafi comunali della provincia all'Istat. Da allora, si è passati man mano ad un'analisi sempre più ricca e puntuale di molte dimensioni del fenomeno migratorio. Questo grazie all'impegno dei promotori, al qualificato apporto dei ricercatori dell'Osservatorio di Veneto Lavoro, e da quest'anno anche dell'Osservatorio Economico Sociale della Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

La situazione dei migranti ha avuto un'evoluzione non scontata: dai primi arrivi negli anni '80 e '90 dello scorso secolo, composti soprattutto da uomini provenienti in particolare dall'Africa, al progressivo intensificarsi dei ricongiungimenti familiari e di una immigrazione al femminile, alla presenza sempre più importante di minori nati qui, all'acquisto di casa con una iniziale risoluzione delle problematiche legate all'alloggio, alla crisi dei mutui e di conseguenza della possibilità di usufruire della casa per cui si erano fatti sogni e sacrifici. Dalla presenza islamica sempre più differenziata e non univoca, all'aumento consistente della presenza dei cristiani ortodossi, fino alle questioni relative ai più giovani e alla loro rapida crescita, fino al recente fenomeno dei richiedenti asilo e protezione, che, pur non diventando mai presenza maggioritaria, ha fatto "scordare" la realtà di coloro che erano arrivati ben prima e stanno percorrendo un faticoso processo di inclusione.

Una *stabilità apparente*, ben titola questo 20° rapporto sui Cittadini stranieri residenti in provincia di Treviso. Stabilità nei numeri principali: una popolazione migratoria senza variazioni quantitative di rilievo, anzi in leggera contrazione, la conferma dei principali gruppi nazionali e degli accessi al lavoro, della composizione di genere... Eppure alcune cose stanno continuando a cambiare, come si sottolinea all'apertura del report: fra i gruppi nazionali stanno emergendo quelli dell'Asia centro-meridionale, si nota una riduzione delle nascite, un primo invecchiamento della popolazione migrante. Aumenta il numero dei trasferimenti all'estero, per alcuni versi in linea con quelli dei giovani italiani, e confermando in parte un certo uso della maggiore libertà di movimento fornita dall'acquisizione della cittadinanza italiana. La realtà dei richiedenti asilo e protezione, governata con poca efficacia, continua a porre problemi di prima accoglienza, e alimenta pregiudizi e stereotipi, rendendo difficoltosa una "normalità di presenza" della stragrande maggioranza degli stranieri residenti in provincia.

Il fenomeno migratorio non si ferma, nella sua continua evoluzione e diversificazione, e i dati indicano come stia entrando anche nella nostra provincia in una fase di "maturità". La domanda che ci poniamo è se il nostro territorio sia entrato parallelamente in una simile "maturità". E la risposta non crediamo sia positiva, almeno non del tutto o non pienamente in tutti i contesti. In questi anni, la presenza migratoria si va sempre più intrecciando con questioni strutturali del territorio italiano e del territorio trevigiano in particolare: l'emigrazione di giovani italiani, la scarsità o meglio l'inaccessibilità dell'alloggio, i problemi legati alla carenza di lavoratori, ma anche, allo stesso tempo al lavoro nero, irregolare, ai limiti dello sfruttamento, le difficoltà di comunicazione tra generazioni, una mobilità sociale pressoché bloccata, che le generazioni nuove con background migratorio sperimentano in maniera ancora più discriminante, l'invecchiamento e il *degiovanimento* della popolazione... Non sembra ci siano prospettive di risoluzione a simili questioni...

Oggi, a vent'anni da quel primo report, le cose sono cambiate e insieme sono rimaste le stesse, a far risaltare una fondamentale carenza o mancata e necessaria trasformazione

del governo del fenomeno migratorio e dei mille altri fenomeni a cui si intreccia e che contemporaneamente mette in luce, per l'intera popolazione. Sarebbe necessario procedere almeno in tre direzioni.

La prima, continuare non solo a monitorare tale fenomeno, soggetto a trasformazioni spesso non immediatamente evidenti, ma anche a tener conto delle analisi risultanti per ripensarne la *governance*.

La seconda, la costituzione di una seria alleanza tra le parti interessate della società civile, del terzo settore, delle associazioni datoriali, delle istituzioni... per affrontare con responsabilità e maggior efficacia una serie di questioni, prima fra tutte quella dell'abitare, problematica che nessun attore sociale può affrontare da solo e che richiede una varietà di soluzioni, in risposta a problemi e contesti molto diversificati.

La terza, quella di una vasta operazione culturale, che riuscisse a valicare confini e veri e propri baratri scavati dalla diffidenza reciproca e da interessi di parte, realizzando progetti condivisi tra italiani e associazioni o formazioni di migranti, capaci di modificare stereotipi e pregiudizi, di attenuare i conflitti, di dare origine a scelte politiche degne della cura del bene comune di tutti.

Allora sì, la stabilità apparente potrebbe farsi anticipo di un'evoluzione positiva di tutta la società trevigiana, capace finalmente di superare paure e chiusure, di contenere i rischi e vivere con senso di responsabilità le opportunità e le questioni che una situazione in continuo mutamento ripropone a tutti noi, migranti compresi, ora e negli anni a venire.

*I promotori del rapporto sull'immigrazione in provincia di Treviso*

*3 giugno 2026*



Migrantes  
Treviso



Caritas  
Tarvisina  
e di Vittorio Veneto



LA ESSE  
INNOVAZIONE  
PARTECIPAZIONE  
CAMBIAMENTO



UNA CASA  
PER L'UOMO  
società cooperativa sociale